

bilancio sociale 2015



Notiziario Volontari LVIA - anno XLII numero - 30 giugno 2016
Spediz. in abb. postale DI 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) - Art. 1 comma 1, dcb CN



Servizio
di pace
LVIA

Associazione di solidarietà e cooperazione internazionale

pag. 3	lettera del Presidente
pag. 4	nota metodologica
pag. 5	identità e mission
pag. 6	soci e realtà territoriali
pag. 7	personale
pag. 8	volontari
pag. 9	organigramma
pag. 10	stakeholder
pag. 14	dati del bilancio - analisi dei donatori
pag. 16	bilancio
pag. 17	selezione e formazione
pag. 18	sviluppo agropastorale
pag. 20	acqua e igiene
pag. 22	ambiente e energia
pag. 24	inclusione sociale e partecipazione democratica
pag. 26	lotta alla malnutrizione
pag. 27	azione umanitaria
pag. 28	processi associativi
pag. 29	attività in Italia
pag. 30	educazione alla cittadinanza globale
pag. 31	attività di sensibilizzazione
pag. 32	intercultura e cittadinanza attiva
pag. 34	viaggi di conoscenza e solidarietà
pag. 34	Dev Reporter: il network per comunicare la cooperazione internazionale
pag. 35	campagna Cibo per tutti
pag. 36	attività di fundraising
pag. 38	collaborazioni con le aziende
pag. 39	per saperne di più

Redazione: Lia Curcio, Ezio Elia, Monica Macciotta, Italo Rizzi

Hanno collaborato: Giovanni Armando, Cristina Baudino, Andrea Bessone, Alessandro Bobba, Maria Brecciaroli, Streng Cerise, Federico De Lotto, Roberta Ghigo, Donatella Giuliano, Nicoletta Gorgerino, Ester Graziano, Vanessa Marotta, Silvana Merlo, i Rappresentanti Paese.

Proprietà di:

LVIA • Associazione Volontari Laici
Via Mons. Peano 8/b • 12100 Cuneo
tel 0171.696975 • lvia@lvia.it • www.lvia.it
CCP 14343123

Registrazione tribunale di Cuneo n. 245 del 8/10/1970

Grafica: zazi • Torino

LVIA • Sede centrale
Via Mons. D. Peano, 8b
12100 Cuneo
tel. 0171.696975
lvia@lvia.it
www.lvia.it

LVIA • Settore Italia
Via Borgosesia, 30
10145 Torino
tel. 011.7412507
fax 011.745261
italia@lvia.it

LVIA Forlì nel mondo
Via Delle Torri, 7/9
47121 Forlì
tel. e fax 0543.33938
emiliaromagna@lvia.it

LVIA Biella
c/o ACSV Centro Servizi
per il Volontariato
Via Orfanotrofo, 16
13900 Biella
tel. 338.9249168
biella@lvia.it

LVIA Lombardia
Barbara Aiolfi
Via Orfane, 8
26900 Lodi
tel. 0371.410274
lombardia@lvia.it

LVIA Palermo
Vito Restivo
Via A. Poliziano, 40
90145 Palermo
cel. 328.92734.81
sicilia@lvia.it

LVIA Piossasco
Daniele Luconi
Via Aleardi, 17/b
10045 Piossasco (TO)
cel. 328.2140544 Daniele Luconi
cel. 349.3410470 Adriano Andruetto
piossasco@lvia.it

LVIA Roma
Massimo Pallottino
Via Vasanello, 15
00189 Roma
tel. 06.30310932
roma@lvia.it



LVIA Sangano
Renato Lobetti Bodoni
Via Bonino, 48
10090 Sangano (TO)
tel. 334.3760689
sangano@lvia.it

LVIA Toscana
Alessandro Bellini
Via A. Francini, 48
50034 Marradi (FI)
cell. 331.7199794
toscana@lvia.it

LVIA Verona
Via Ippolito Pindemonte, 9
37012 Bussolengo (VR)
cell. 331.5858176
veneto@lvia.it

ALTRI RIFERIMENTI

Asti
Stefano e Claudia Pozzetti
Vicolo Monticone, 3
14100 Asti
tel. 0141.355789
stepozz@outlook.it

Cesena
Luciano Cantoni
Via Assano, 56
47521 Cesena
tel. 0547.301824
luciano.cantoni@alice.it

Foligno (PG)
Giovanni e M. Concetta Serafini
Via I. Nievo, 34A
06034 Sant'Eraclio (PG)
tel. 0742.391161
concetta.giovanni@gmail.com

Genova
Istituto S. Caterina
Via Cairoli 1 int. 5
16124 Genova
tel. e fax: 010.2466118
santacaterinage@fastwebnet.it

Novara
Angela Beani
Novara Center
Largo Puccini, 11 • 28100 Novara
tel. 0321.661648
fax 0321.661662
novaracenteronlus@fastwebnet.it

Olbia (SS)
Marianna e Oreste Morano
Via Talenti, 29
07026 Olbia (SS)
tel. 0789.51570
mariannamicheluzzi@libero.it

Saluzzo (CN)
Bartolomeo Sola
Via Villafalletto, 19 bis
12037 Saluzzo (CN)
tel. 0175.43511
meo.sola@gmail.com

Sondrio
Lilli Luzzi
Via Fortunato, 398
23018 Talamona (SO)
tel. 0342.672034
lucaelilly@davide.it

NEL MONDO

LVIA Burkina Faso
Rue Lulili Pendé n° 256
01 BP 783 Ouagadougou 01
tel. +226.25363804
burkinafaso@lvia.it
Altre sedi:
c/o Direction Régionale de la Santé
du Centre-Ouest • Koudougou
tel. +226 25441238
Secteur 1,
sur la route de Tenkodogo - Koupéla
c/o CRUS – Secteur 1 • Dori

LVIA Burundi
N° 6111 Avenue de la Plage
Quartier Asiatique • B.P. 198
Bujumbura
tel. +257.68766247
lvia.coordinationburundi@gmail.com

LVIA Etiopia
P.O. Box 102346
Sub City Yeka • Woreda 08
Kebele 13/14
House number 0905
Addis Abeba
tel. +251 (0)116622183
etiopia@lvia.it
Altre sedi:
P.O. Box 18 • Shashamane
tel. +251 (0)461103742
P.O. Box 120 • Alaba
tel. 251 (0)465561015
Telalak – Afar Region

LVIA Guinea Bissau
Avenida Dom Settimio
Arturo Ferrazzeta
C.P. 585 • Bissau
tel. +245.5949714
lviagb@gmail.com
Altra sede:
Bairro di St.Luzia • Bissorã

LVIA Guinea Conakry
c/o ONG Fraternité Médicale Guinée,
Quartier Hafia Minière,
Commune de Dixinn, 030 BP 34
tel. +224 30478406
guineaconakry@lvia.it

LVIA Kenya
P.O. Box 1684 • 60200 Meru
tel. +254 (0)733623230
lviakenya@yahoo.it
lvia.rpa.ea@gmail.com
Altra sede: c/o Diocese of Isiolo
tel. +254 (0) 733472307

LVIA Mali
Quartier Château • Gao
tel. +223 44243553
gao@lvia.it
Altra sede:
Quartier ACI SOTUBA • Bamako
BP E 3442
mali@lvia.it

LVIA Mozambico
c/o Caritas Moçambique
Rua da Resistência 1175
Maputo
tel. +258.21419933
tel. +258.822812660
fax +258.21419578
mozambico@lvia.it

LVIA Senegal
R.te de Khombole
B.P. 262 A • Thiès
tel. e fax +221.33.9511611
senegal@lvia.it
Altra sede:
Rue 5xF, Av. Birago Diop,
Point E Dakar
tel. +221.33.8642757
dakar@lvia.it

LVIA Tanzania
P.O.Box 160 • Kongwa
Dodoma Region
tel. +255 (0)26.2323131
lvia.tanzania@gmail.com

lettera del Presidente

Ezio Elia
Presidente LVIA



L'appuntamento con il Bilancio sociale sta diventando sempre più, per la nostra associazione, un momento importante ma al contempo rutinario, ormai entrato a pieno titolo nel giro normale dei momenti associativi: da diversi anni infatti le risultanze del Bilancio sociale sono anticipate nell'assemblea annuale di giugno, commentandole assieme al Bilancio economico e patrimoniale.

Acquisite e talvolta anche criticamente discusse in ambito associativo, le risultanze sono ora presentate a tutti gli interessati.

Nato quasi come un allegato facoltativo e di contorno al rendiconto contabile, il Bilancio sociale sta quindi finalmente guadagnando il suo posto ricollocando i dati contabili, sempre essenziali e determinanti, quale uno degli elementi di un più ampio insieme di rendicontazione delle attività.

Il percorso intellettuale che è sotteso a questo cambio di ruolo è molto importante e non può certo definirsi concluso anzi, esso evidenzia una volta di più che il percorso di "liberazione mentale" che stiamo conducendo dalla visione mercantilistico-finanziaria che domina da oltre un secolo la società occidentale e la nostra vita, è ancora lungo e complesso.

I risultati presentati sono importanti e interessanti: riassunti per le attività progettuali intorno agli assi tematici del nostro piano strategico, essi evidenziano globalmente un notevole incremento dei volumi di attività. Un aumento di volume ovviamente misurato anche in termini finanziari ma, ben più importante per noi, riscontrato in termini di persone (e quindi di villaggi, famiglie, imprese locali, ecc.) con cui si è operato, di ampliamento delle relazioni e delle aree geografiche di intervento.

Quello che ci interessa quindi non è misurare e rendicontare il nostro contributo ad un aumento del PIL, ma provare a raccontare l'incremento della solidarietà, della sostenibilità della vita e del lavoro in aree marginali, della concreta esigibilità dei diritti all'acqua, alla salute, ecc. anche attraverso azioni che non hanno risvolto monetizzabile nella cosiddetta economia formale.

Riprendo quindi volentieri la riflessione esposta in questa stessa pagina nell'edizione 2014 da Sandro Bobba: "La nostra vera missione non è quella di fare buoni progetti, di scavare un pozzo o garantire migliori condizioni di vita, ma di contribuire a costruire una società più equa attraverso quelle azioni che nel tempo siamo diventati bravi a realizzare".

Provo a dirlo diversamente: non facciamo pozzi ma sviluppiamo azioni di giustizia per l'accesso all'acqua. Se ci limitiamo al verbo "fare" e ci mettiamo solo a contare le opere realizzate, le ore di lavoro sviluppate, il controvalore di tutto questo ritorniamo nell'impostazione mercantilistico-finanziaria da cui LVIA è stata estranea fin dalle origini. Quello che ha sempre contato per la nostra associazione, sia che si facessero poche cose con poche risorse sia che si riuscisse a intervenire con ampiezze provinciali o regionali, è nello stile e nel metodo della nostra azione che deve tendere a garantire la crescita della giustizia e della libertà.

Anche in fase di analisi e rendicontazione quindi non dobbiamo cadere nella tentazione di sostituire il fare con l'agire, l'opera con l'azione. Vale mille volte di più un pozzo "agito" con il villaggio che mille pozzi fatti senza la compartecipazione attiva delle comunità locali.

Se quindi questo documento enumera in sintesi le realizzazioni progettuali, è nella qualità relazionale, politica, sociale che sta il vero valore del nostro operato. In questo senso possiamo dire che anche sotto l'aspetto tecnico il nostro Bilancio sociale può ancora migliorare e sicuramente ogni anno cercheremo di apportare ulteriori modifiche che ne migliorino la capacità descrittiva degli aspetti più preziosi della nostra azione.

Non possiamo però introdurci alla lettura del 2015 senza sottolineare una specificità che sta rimarcando questo periodo: ovvero l'insicurezza. A dire la verità nei nostri ormai quasi 50 anni compiuti di condivisione con l'Africa, abbiamo già attraversato lunghi periodi di guerre e guerriglie, siccità ed epidemie che dalla fine della decolonizzazione non hanno mai abbandonato il continente.

Ma è giusto non abituarsi mai a queste cose e continuare a sperare, come ora, che l'espansione che in quest'anno misuriamo in alcuni Paesi dei progetti di emergenza possa presto rientrare per impegnarci al meglio nelle azioni di sviluppo con i nostri partner.

nota metodologica

Il Bilancio sociale include informazioni rilevanti riguardo le attività, le risorse, gli scopi e i risultati ottenuti nel corso di un anno, in modo sintetico e compiuto al tempo stesso. Sono ormai 6 anni che LVIA realizza un documento di rendicontazione dell'attività di cooperazione e solidarietà internazionale svolto dall'associazione in Italia e all'estero. Il Bilancio sociale viene redatto con attenzione al perseguimento della missione associativa e tenendo conto delle esigenze informative dei principali "portatori di interessi" (stakeholder).

Il Bilancio sociale si affianca al bilancio certificato dell'associazione e alla verifica dell'Istituto Italiano della Donazione per fornire gli elementi di trasparenza e attendibilità dell'associazione e costituisce uno degli elementi chiave di implementazione della Carta dell'Accountability proposta nel 2014 da LINK 2007 a cui LVIA aderisce. Il Bilancio sociale è stato realizzato con l'impiego delle linee guida prodotte dall'Agenzia per il Terzo settore e fatte proprie dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dopo l'abolizione dell'Agenzia nel 2012.

L'impostazione complessiva e lo schema di lavoro per la redazione del Bilancio sociale viene condiviso e confermato da Presidenza, Direzione e Comunicazione LVIA; il gruppo di lavoro ne ha definito le componenti ed un piano di lavoro, mentre la sua preparazione ha richiesto l'apporto di informazione di tutte le componenti associative e della struttura. Un primo apporto è venuto dalla componente associativa che nei territori italiani si occupa di educazione alla cittadinanza globale, intercultura e sensibilizzazione sul territorio, nonché di promozione della relazione associativa e istituzionale.

La struttura in Italia ha elaborato le componenti di comunicazione, attività territoriale, formazione, amministrazione e fundraising, e dall'interazione della struttura e riferimenti associativi in Italia e nei Paesi sono state infine elaborate le attività, i risultati, le reti e i partneri.

La sezione iniziale presenta l'evoluzione della composizione di LVIA in relazione ai tanti attori in Italia e all'estero con cui ha sviluppato o consolidato la relazione nel 2015. I dati di Bilancio economico-patrimoniale illustrano la differenziazione di attività tipiche, promozione e raccolta fondi e di struttura (supporto generale), proposta dall'Istituto Italiano della Donazione, e gli elementi sintetici di comparazione sui risultati di attività.

In continuità con gli esercizi precedenti, anche nel Bilancio sociale 2015 si è scelto di dedicare un'ampia sezione all'illustrazione delle attività in Italia (educazione alla cittadinanza globale, azione di sensibilizzazione legate alle principali campagne LVIA, intercultura e cittadinanza attiva) e dei viaggi di conoscenza e solidarietà, con attenzione alle varie iniziative realizzate con i gruppi territoriali, la cittadinanza e le istituzioni locali. Lo spazio dedicato è giustificato dal coinvolgimento di molti portatori di interesse interni ed esterni, impegnati nelle attività in Italia.

L'elemento metodologico di maggior rilievo che è importante evidenziare è legato alla revisione dei settori di intervento che includono "acqua e igiene", "sviluppo agro-pastorale", "energia e ambiente" "inclusione sociale e partecipazione democratica" a cui si aggiunge quello della "lotta alla malnutrizione". Con questa impostazione si intende ricondurre tutta l'attività realizzata ai 5 settori di intervento sopra menzionati senza una distinzione in base all'approccio, di sviluppo e di emergenza. In questo modo, ad esempio, l'attività in ambito idrico che è realizzata massicciamente in contesti e progetti di emergenza viene ricondotta allo specifico settore.

All'azione umanitaria viene comunque data rilevanza in termini di ripartizione delle risorse e dei risultati ottenuti, con un focus informativo *ad hoc* che ne evidenzia il peso in termini di persone assistite e di volume di risorse economiche destinate nel 2015 nei Paesi di intervento. Gli altri focus di approfondimento sono relativi ad un aggiornamento sul processo associativo presentato da Ezio Elia, ad un anno dalla elezione a presidente LVIA, la partecipazione di LVIA a percorsi di comunicazione sulla cooperazione internazionale, e la presentazione della campagna "Mangia che diventi grande" lanciata da LVIA per contribuire a dare una risposta concreta allo scandalo della fame, con il sostegno alle attività di lotta alla malnutrizione infantile in Burkina Faso.

Il Bilancio sociale è redatto in forma completa in italiano ed in forma sintetica in inglese, francese e portoghese per una più agevole presentazione e divulgazione dell'azione della nostra associazione con i portatori di interesse e gli attori internazionali, con una diffusione sia per via elettronica che cartacea. La fase di presentazione e divulgazione del Bilancio sociale costituisce un momento di verifica della leggibilità e utilità dell'informazione sulle attività e gli impatti della nostra azione.

Referente del Bilancio sociale:
Italo Rizzi, direttore LVIA
 direttore@lvia.it

identità e mission



Foto di: Claudio Massarente

LVIA si propone di rappresentare un'espressione di cittadinanza responsabile e solidale, di operare concretamente con percorsi di cambiamento, di sostenere il dialogo e la reciproca comprensione tra i popoli per la costruzione di un mondo più giusto e più solidale. Una società in cui sia difesa e promossa la dignità di ogni persona, il godimento delle libertà fondamentali, l'accesso alle risorse e ai servizi, la possibilità di vivere in un ambiente sano e ogni aspetto che possa migliorare la qualità della vita e la possibilità di ogni individuo e comunità di partecipare alla determinazione del proprio cammino, tenuto conto degli elementi culturali e dei diritti degli altri popoli e degli altri uomini e donne del pianeta.

MISSION LVIA

Per concretizzare questa mission, LVIA ha operato nel 2015 con attività di sviluppo e azioni umanitarie in Albania e in 10 Paesi dell'Africa Subsahariana - in Burkina Faso, Burundi, Etiopia, Guinea Bissau, Guinea Conakry, Kenya, Mali, Mozambico, Senegal, Tanzania - e in Italia per la promozione della cittadinanza attiva e dell'intercultura.

Nel 2015, l'investimento nei progetti di cooperazione e di azione umanitaria ammonta a euro 6.120.890 - una quota pari al 92 % delle uscite - che hanno prodotto il risultato concreto di migliorare le condizioni di vita di 710.000 persone, con un notevole aumento delle persone coinvolte rispetto al 2014:

- **20.400 persone (7.000 donne e 13.400 uomini) hanno migliorato le proprie condizioni di vita grazie agli interventi di sviluppo agricolo e pastorale:** la popolazione rurale resta la più povera in Africa e LVIA ha operato insieme ai partner locali per la sicurezza e la sovranità alimentare;
- **366.000 persone (165.800 donne, 133.500 uomini e 66.700 bambine/i) hanno migliorato le proprie condizioni di vita grazie agli interventi di acqua e igiene:** l'uso di acqua contaminata resta tra le prime cause di mortalità nel sud del mondo. LVIA ha operato con le comunità locali portando acqua pulita e servizi igienici nei villaggi e promuovendo la gestione sostenibile delle opere realizzate;
- **22.200 persone (11.500 donne e 10.700 uomini) hanno migliorato le proprie condizioni di vita grazie agli interventi in materia di energia e ambiente:** le cattive condizioni ambientali e la mancanza di energia sono causa di nuove povertà, cattive condizioni igieniche, impossibilità di studiare e di realizzare attività economiche. LVIA ha operato con i partner locali sulla gestione dei rifiuti e l'accesso all'energia;
- **6.000 persone (2.900 donne, 2.100 uomini e 1.000 bambine/i) hanno migliorato le proprie condizioni di vita grazie agli**

interventi di inclusione sociale e partecipazione democratica:

LVIA ha operato con i partner locali con attività di sostegno scolastico, inserimento lavorativo e sociale delle donne emarginate e altre categorie vulnerabili come i raccoglitori informali di rifiuti, la promozione dell'imprenditoria giovanile, il sostegno agli immigrati rientrati e l'elaborazione di politiche maggiormente inclusive, partecipate e discusse con la società civile;

- **296.600 persone (3.300 donne e 293.300 bambine/i) hanno migliorato la propria vita grazie agli interventi di lotta alla malnutrizione:** gli interventi di LVIA con i partner locali si sono focalizzati sulla lotta alla malnutrizione infantile severa, che resta una piaga dell'Africa Saheliana, e sull'educazione alimentare e nutrizionale per le donne e mamme;

Nel complesso, le risorse per interventi di sviluppo, pari a circa 54% degli investimenti nei Paesi, hanno riguardato 161.200 persone; le risorse per interventi di azione umanitaria, pari a circa il 46% delle risorse, sono andate a vantaggio di ben 548.800 persone. **Tutti gli interventi sono stati realizzati con l'attenzione alla sostenibilità ambientale e gestionale per la permanenza dei benefici prodotti nel futuro.**

L'investimento in attività di sensibilizzazione, informazione e cittadinanza attiva in Italia ammonta a euro 169.821 - una quota pari al 2,5% delle uscite.

Grazie alle Campagne, i progetti e le attività dei gruppi territoriali, 38.200 persone sono state coinvolte in Italia al fine di produrre riflessioni e impegno sui temi della solidarietà internazionale, dell'intercultura, dell'impegno civico e della partecipazione sociale attiva.

11 Comuni italiani (piemontesi) e burkinabè hanno mantenuto relazioni e realizzato nuovi progetti con il supporto e l'accompagnamento di LVIA (programma di cooperazione decentrata Enndàm).

le risorse umane

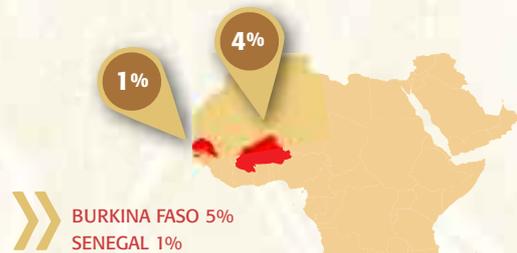
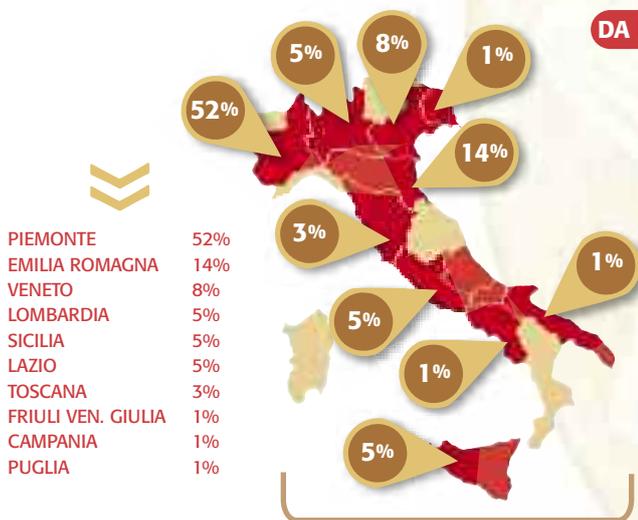
1. SOCI E REALTÀ TERRITORIALI

QUANTI

TOTALE 144



DA DOVE

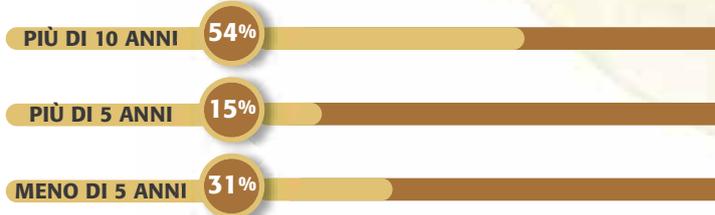


Il gruppo associativo LVIA in Burkina Faso è nato nel 2011 ed è costituito da 7 persone: 6 soci aderenti e 1 socio onorario che si incontrano con cadenza trimestrale. Il gruppo è composto da 3 collaboratori LVIA e 4 esterni, tra cui il presidente dell'associazione contadina burkinabé ASK e la rappresentante ARAI (Agenzia regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte).

Nel 2015 è entrato nell'associazione il primo socio dal Senegal. Si tratta di un collaboratore LVIA che opera con l'associazione fin dalla prima presenza nel Paese.

La **presenza nei diversi territori** è legata all'evoluzione dei gruppi d'appoggio fondati dai primi volontari LVIA rientrati dal servizio in Africa e all'impegno di nuovi volontari LVIA in Italia.

DA QUANTO TEMPO



ETÀ

UNDER 35

8%

DAL REGOLAMENTO SOCI:

art. 1 Il socio. Il socio LVIA è una persona fisica o giuridica, di qualsiasi nazionalità, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, che condivide i principi fondamentali dello statuto stesso, collabora attivamente al raggiungimento delle finalità e alla realizzazione degli obiettivi dell'associazione e partecipa secondo la sua disponibilità alla vita associativa.

Il socio è tenuto al versamento della quota associativa annuale, partecipa all'assemblea con diritto di voto e gode dell'elettorato attivo e passivo negli organi statutari.

Art. 2. Membri onorari e sostenitori. Sono soci onorari tutte le persone che accettano questo titolo proposto loro dalla LVIA in riconoscimento di significativi e particolari meriti nei confronti dell'Associazione stessa.

Sono sostenitori tutte le persone che accettano questo titolo proposto loro dalla LVIA in riconoscimento di un sostegno costante e duraturo. Membri onorari e sostenitori sono invitati all'assemblea senza diritto di voto. La designazione di membri onorari e sostenitori viene proposta dalla presidenza e ratificata dal Consiglio.



2. PERSONALE IN ITALIA

QUANTI

TOTALE 18



DONNE 13



UOMINI 5



TITOLO DI STUDIO

**LAUREE 8
TITOLI POST-LAUREA 3**



DA QUANTO TEMPO

**DA PIÙ DI 10 ANNI
56%**

3. OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI

SERVIZIO CIVILE

QUANTI

TOTALE 19



DONNE 12



UOMINI 7



ETÀ

UNDER 29



TITOLO DI STUDIO

**LAUREE TUTTI
POST LAUREA 6**



DOVE

ETIOPIA	2
GUINEA BISSAU	2
BURKINA FASO	1
SENEGAL	2
TANZANIA	2
MOZAMBICO	2
KENYA	2
ITALIA	6

4. PERSONALE IN AFRICA E IN ALBANIA

QUANTI

TOTALE 233



DONNE 51



UOMINI 182

VOLONTARI INTERNAZIONALI*

QUANTI

TOTALE 24



DONNE 12



UOMINI 12



RUOLO

**RAPPRESENTANTI PAESE 10
GESTIONE PROGETTI 14**



TITOLO DI STUDIO

LAUREE 22

PERSONALE LOCALE

QUANTI

TOTALE 209



DONNE 39



UOMINI 170



RUOLO

COORDINAMENTO	7
AMMINISTRATIVO	33
ANIMATORE	37
TECNICO	55
LOGISTA	5
GUARDIANO/ AUTISTA/ALTRO	72



TITOLO DI STUDIO

**LAUREA 64
DIPLOMA 62**

* Al personale in Italia e nei Paesi, volontari internazionali e staff locale, è richiesto di svolgere un servizio in adesione ai valori associativi ed è remunerato in base ad un principio di sobrietà e in funzione dell'incarico e della responsabilità rivestita

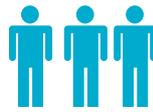
4. VOLONTARIATO ASSOCIATIVO

QUANTI

TOTALE 298 (di cui 86 nuovi)



DONNE 187



UOMINI 111



ETÀ

meno di 30	88
30/40	56
41/60	108
over 60	46

ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

ATTIVITÀ ECG	VIAGGI DI CONOSCENZA	FUNDRISING	MOSTRE FIERE SPETTACOLI	SOSTEGNO A DISTANZA	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	ATTIVITÀ DI UFFICIO	INTERCULTURA E CITTADINANZA ATTIVA	PUBBLICHE RELAZIONI	ALTRO	RIUNIONI DI PRESIDENZA	RIUNIONI DI CONSIGLIO	TOTALE
Educazione alla Cittadinanza Globale	accompagnamento e organizzazione viaggi	organizzazione e supporto logistico per eventi di raccolta fondi	organizzazione e supporto logistico	gestione dati, rapporto con i padri e madrine	relatori alle formazioni organizzate da LVIA	realizzazione mostre, servizi fotografici, traduzioni	segreteria e supporto attività progettuali	partecipazione ai progetti	referenti dei gruppi territoriali, relazioni con donatori, partner, stakeholder				
285	523	3.538	837	252	441	613	851	2.012	1.186	348	368	510	11.764
6	5	251	21	7	8	8	10	43	14	9	5	25	

ORE
VOLONTARI

5. ORGANIGRAMMA

STRUTTURA ASSOCIATIVA

ASSEMBLEA DEI SOCI

144 SOCI EFFETTIVI:
143 PERSONE FISICHE
+ 1 PERSONA GIURIDICA
+
1 SOCIO ONORARIO
201 SOCI SOSTENITORI



CONSIGLIO DELL'ASSOCIAZIONE

ALESSANDRO BELLINI
SILVIA BOBBA
ANNA CALTABIANO
DARIO COSTAMAGNA
GIUSEPPE CRISTINO
LIA CURCIO
FEDERICO DE LOTTO
EZIO ELIA
PAOLO FERRARIS
NICOLETTA GORGERINO
CRISTINA MASSARENTE
MASSIMO PALLOTTINO
FRANCESCA PERI



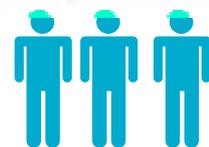
PRESIDENTE

EZIO ELIA



PRESIDENZA

EZIO ELIA
DARIO COSTAMAGNA
ALESSANDRO BOBBA



COLLEGIO DEI PROBIVIRI

RICCARDO BOTTA
GIGLIOLA CASADEI
DON FLAVIO LUCIANO

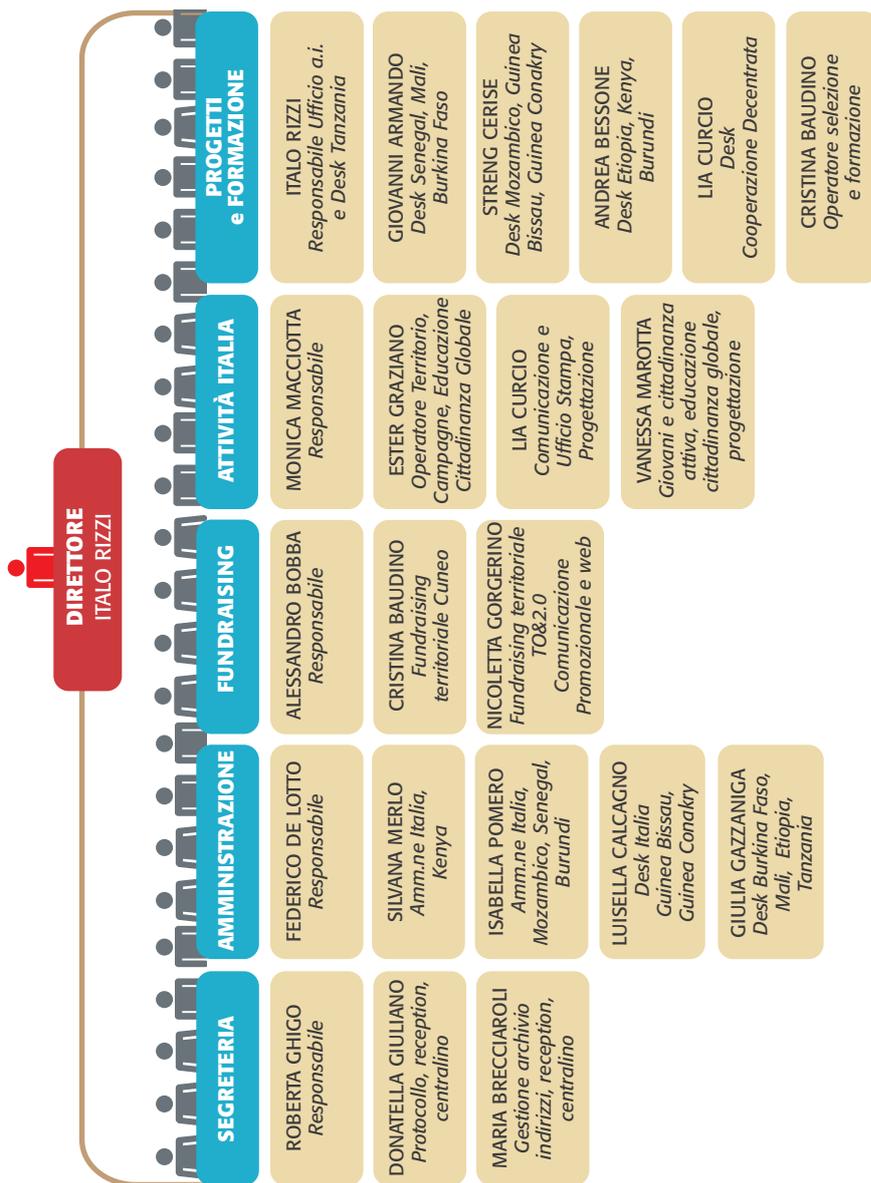


REVISORI DEI CONTI

PIERGIUSEPPE DE MICHELIS
VALTER FRANCO
GIOVANNI MANA



STRUTTURA OPERATIVA



STRUTTURA OPERATIVA NEI PAESI

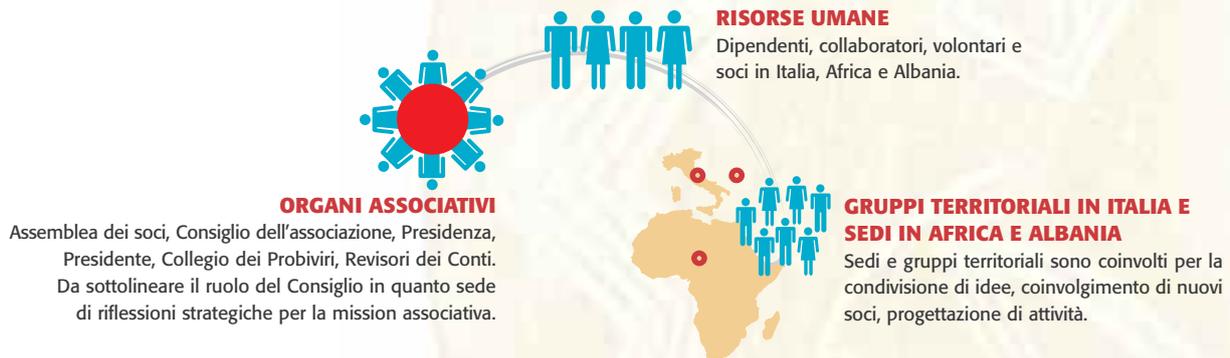


gli stakeholder di LVIA: chi concorre a realizzare le attività e la mission associativa

Un'attività condivisa e partecipata arricchisce l'associazione

Gli stakeholder - o "portatori di interesse" - sono persone, gruppi o enti con interessi legittimi rispetto alle attività dell'associazione, sono coinvolti nella sua mission, nella buona riuscita delle attività e ne condividono le finalità. Si evince quindi l'importanza di attivare dinamiche di partecipazione e condivisione per ampliare la rete dei portatori d'interesse, al fine di stimolare la presenza di nuove competenze, risorse, idee, punti di vista che possano dare un valore aggiunto alle attività di LVIA.

STAKEHOLDER INTERNI



STAKEHOLDER ESTERNI

Le comunità locali in Africa, Albania e Italia sono i principali stakeholder esterni di LVIA: la relazione con le popolazioni, le istituzioni e la società civile è fondamentale per l'efficacia delle azioni e l'efficiente utilizzo delle risorse. L'adesione a **reti nazionali e internazionali** permette di condividere strategie e promuovere attività di advocacy; la **relazione con il mondo associativo, Regioni e Enti Locali** va dalla condivisione d'intenti alla concertazione strategica e permette di attivare partenariati competenti nel contesto locale. Gli **enti di formazione e gli istituti di ricerca** sono stakeholder tecnici per l'innovazione negli interventi, le **scuole e le università** lo sono per le attività di sensibilizzazione e stage formativi. Gli **enti e agenzie d'ispirazione cristiana** sono stakeholder legati ai valori ispiratori dell'associazione. La relazione con la **rete economica** degli stakeholder si sviluppa dal finanziamento puntuale all'elaborazione di strategie di lungo periodo. La **rete della comunicazione** consiste nella relazione con i mass-media in termini d'informazione dell'opinione pubblica.

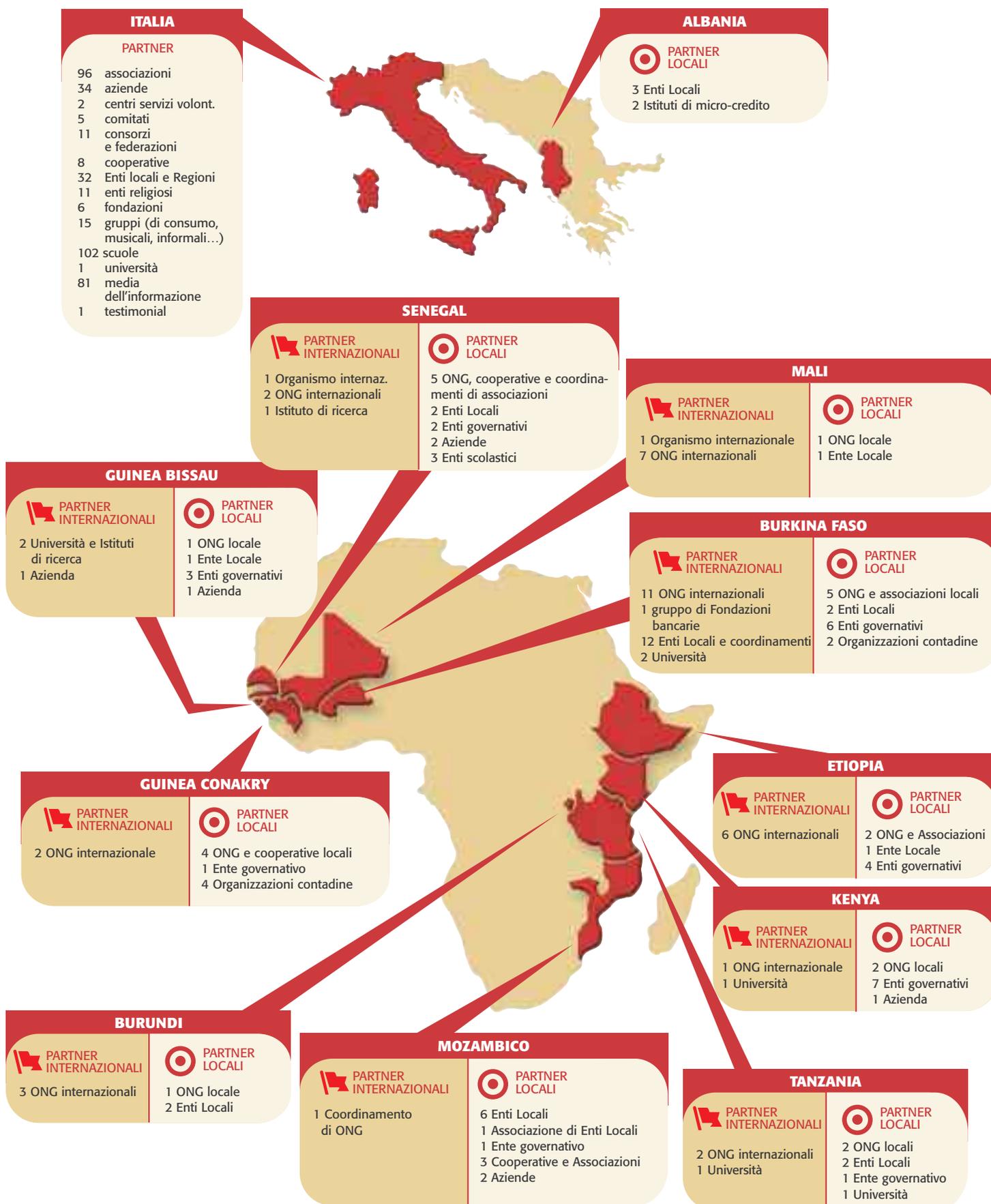


LE NOSTRE RETI



I NOSTRI PARTNER

Tra gli stakeholder esterni, alcuni sono partner dei progetti.



Partenariati in Africa, Albania, Italia

Il numero di partner di LVIA è ulteriormente aumentato rispetto al 2014. Le ONG, associazioni ed Enti Locali si riconfermano come i principali partner delle attività rappresentando più del 50% del partenariato complessivo e risultano essere equamente distribuiti tra "nord" e "sud".

Il partenariato con Enti Locali italiani per la realizzazione di progetti di cooperazione si concentra in Burkina Faso, paese dove è sviluppata la cooperazione decentrata. Sempre fondamentale il partenariato con gli Enti Locali dei Paesi di intervento.

Il partenariato con le aziende, sia italiane che africane, si è ampliato a 5 Paesi (Senegal, Kenya, Mozambico, Guinea Bissau, Italia) in cui le imprese partecipano alla mission di LVIA e all'implementazione dei progetti per la realizzazione di attività con componenti altamente tecniche e innovative e, in Italia, sono partner di attività di sensibilizzazione e raccolta fondi.

Le università e istituti di ricerca, sia europei che africani, sono partner per la realizzazione di progetti ambientali (Burkina Faso, Guinea Bissau, Mozambico, Senegal), agricoli (Guinea Bissau) idrici (Kenya e Tanzania) e in Italia per le attività di formazione.

Importante in Africa anche il partenariato con programmi ed enti governativi coinvolti nella realizzazione delle attività in 6 Paesi.

In Italia, si conferma prioritaria la collaborazione con le scuole per la progettazione e realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza globale. Significativo anche il partenariato con le organizzazioni contadine in 2 Paesi africani e in Italia con i consorzi agricoli e associazioni di categoria per lavorare nei diversi contesti sul tema del diritto al cibo.

Continua ad essere fondamentale l'azione di allargamento dei partenariati con il coinvolgimento di ONG europee e internazionali per aumentare le possibilità di accedere ai fondi europei; ciò è avvenuto anche nel 2015, in cui LVIA ha stretto nuovi partenariati nella fase di progettazione sia a livello africano che europeo.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

I partner di LVIA nei progetti di cooperazione internazionale in Africa e Albania, esclusi i partner puramente istituzionali e gli enti che intervengono esclusivamente come finanziatori, vengono distinti in partner internazionali e partner locali.



PARTNER INTERNAZIONALI

• 2 Organismi internazionali

GIZ (Senegal), UNICEF (Mali)

• 30 ONG internazionali, Coordinamenti, Associazioni, Fondazioni

MMI, ETC Terra, GTVD, GEVALOR, ACRA, Mani Tese, Slow Food, CESPI, ItalWatinoma, Fondazioni for Africa Burkina Faso (Burkina Faso); OXFAM Intermon, OXFAM Novib, GVC (Burundi); GOAL, Save the Children, VSF Germany, AMREF (Etiopia); CLMC (Guinea Conakry); CCM (Kenya); Solidarité International, Handicap International, ISCOS (Mali); GONG - Gruppo delle ONG Italiane (Mozambico); CEAS (Senegal); ONGAWA, Engineers Without Borders (Tanzania); CISV (Burkina Faso, Guinea Conakry, Mali, Senegal); ACF (Etiopia, Mali); Acting for Life (Burkina Faso, Mali); OXFAM GB (Etiopia, Mali)

• 12 Enti Locali e Coordinamenti

CoCoPa - Coordinamento Comuni per la Pace provincia di Torino; Comuni del programma Enndàm: Piossasco, Airasca, Trana, Cantalupa, Frossasco, Pinerolo, Roletto, Villarbasse, None, Orbassano, Avigliana (Burkina Faso).

• 7 Università e Istituti di ricerca

Università delle Mauritius, Università Quisqueya (Burkina Faso); Deltares (Senegal); Parco Tecnologico Padano, Università di Padova (Guinea Bissau); Politecnico di Milano (Kenya); Università di Torino (Tanzania)

• 1 Azienda

Sintesi (Guinea Bissau)



PARTNER LOCALI

• 26 ONG, Associazioni e Cooperative locali

ENPRO, ERA Camerun, Planète Contact, CEFRE-PADE, Beneere (Burkina Faso); CAPAD (Burundi); HCCS; Sisters' Self-Help Association (Etiopia); Croce Rossa Guinea Bissau (Guinea Bissau); FMG, CARP, Sabou Guinée, Manden Agri-Service (Guinea Conakry); MID-P, RECONCILE (Kenya); TASSAGHT (Mali); Ass. Mozambicana per la Promozione del Cooperativismo Moderno, Cooperative COMSOL e RECICLA (Mozambico); Caritas Senegal, Gruppo di Promozione Femminile di Keur Ibra Fall, CAPE - Coordinamento associazioni giovanili di Thiès per l'Ambiente, Piattaforma Ressources, Coordinamento PFONGUE (Senegal); UFUNDIKO, TAWASANET (Tanzania);

• 6 Organizzazioni contadine

CRUS, ASK (Burkina Faso); CNOP-G, FUPRORIZ, FUMA, FUCPIS (Guinea Conakry)

• 25 Enti governativi

Direzione Regionale Sanità del Centro-Ovest, Direzioni Sanitarie di Nanoro, Reo, Koudougou, Leo, Sapouy (Burkina Faso); Stato dell'Afar, Direzioni dell'Agricoltura degli Stati Oromia e SNNPRS, Direzione dell'Acqua dell'Oromia (Etiopia); IBAP, Dipartimento del Genio Rurale, Direzione Regionale della Salute del Tombali (Guinea Bissau); MASPFE (Guinea Conakry); ICHD, WRMA, NDMA, VSD, MLD, MPTU, KFS (Kenya); Ministero dell'Ambiente (Mozambico); DEVP, PNB-SN (Senegal); Ministero dell'Acqua (Tanzania)

• 21 Enti Locali e Coordinamenti

Comuni di Kallmet, Gruemire, Vau Dejes (Albania); Comuni di Gorom-Gorom e Oursi (Burkina Faso); Direzioni Provinciali Agricoltura e Allevamento di Ruyigi e Rutana (Burundi); Siraro Water Board (Etiopia); Municipio di Bissau (Guinea Bissau); Direzione regionale dell'Acqua di Gao (Mali); Associazione Nazionale dei Municipi Mozambicani, Municipi di Maputo, Nacala, Quelimane, Tete, Inhambane, Chibuto (Mozambico); Comuni di Ngor e Thiès Ovest (Senegal); Distretto di Chamwino, Villaggio di Nkwenda (Tanzania)

• 2 Istituti di microcredito

Fondi Besa, MAG-2 (Albania)

• 1 Università e Istituti di ricerca

Università di Dodoma

• 6 Aziende:

VALORYZA (Guinea Bissau); KARA (Kenya); FACOBOL, RECIPLASTICO (Mozambico), PROPLAST SRL, UTRAPLAST SRL (Senegal)

• 3 Enti scolastici

Scuole di Keur Ibra Fall, Diass Palam e Soune (Senegal)

ATTIVITÀ IN ITALIA

Riportiamo in elenco alcuni fra i partner delle attività in Italia.



PARTNER IN ITALIA

• Associazioni

ACCRI · AIFO · AISW Sicilia · AGESCI · Amici dei Popoli · APICE · ARCI Cuneo · ASGI · ASPEM · Art in Tanzania · Casa dell'Amicizia · Centro pace Tonelli · CEFA · CELIM · CESPI · CESVI · CISV · COE · COI · Con i bambini nel bisogno · COMI · COOPI · COPE · CoroMoro · COSPE · CUAMM · Culturandia · CVM · CVCS Donne Unione Femminile Valdese · EcoDEM · ENGIM · Fraternità di Marruci · Fund for Intercultural Education · Girotondo · Il cosmonauta · LVIA Forlì nel mondo · Istituto Italiano della Donazione · Incontri · ITINERARIA · LiberaMente · L'Officina Pinerolese · Mani Tese · MEIC · Migranti solidali · Motoclub · Movimento Decrescita Felice · Museo A come Ambiente · OSVIC · Pista Mágica · Platforma dobrovolnickych centier a organizacii · Polisportiva Atlavir · PMM · Prati-

care · Pro Loco di Bernezzo, Carrù, San Mauro di Boves, Peveragno, San Biagio Mondovì, Sangano · RTM · Slow food · SOLIDAUNIA · Südwind · Vespi siciliani · Vivi e Lassa viviri · 27 associazioni burkinabé in Italia

• Associazioni di categoria, Federazioni e Consorzi

Assortofrutta · Coldiretti · Confcommercio · Conf-cooperative · CONGD CAR Spagna · Consorzio Ong Piemontesi · Coordinamento Comuni per la Pace Co.Co.Pa. · CTM Altromercato · FABI (Federazione nazionale ass. della diaspora burkinabé in Italia) · FOCSIV · LINK 2007 · ONG 2.0 · Ortofruit · Rete del Dono

• Centri Servizi per il Volontariato

Assiprov e Ce.S.Vo.P.

• Comitati

Comitato Acqua Pubblica Torino · Comitato di Solidarietà di Galliate · Snodi della Campagna Cibo per tutti

• Cooperative

Co.M.E.S. · Equamente · Glocandia · Il Ponte · L'Arca · Lagnasco Group · Nanà · Novacoop

• Università

Università di Torino

• Enti locali e Coordinamenti

Comuni di Airasca, Borgo San Dalmazzo, Bra, Bruino, Cantalupa, Castelbuono, Coazze, Cuneo, Forlì, Forlimpopoli, Fossano, Frossasco, Giaveno, Marrad, Orbassano, Oulx, Palermo, Pinerolo, Piossasco, Rivalta, Roletto, Saluzzo, San Cataldo, Sangano, Torino - Circ. 7, 8, 9, Trana, Valloriate, Villarbasce · Ente Fiera Fredda · Parco delle Madonie · Provincia di Cuneo · Regione Piemonte

• Enti religiosi

Caritas Diocesane di Forlì e Saluzzo · Centro Sociale San Saverio Palermo · Diocesi di Cuneo e Fossano · GLAM - Globalizzazione e Ambiente della Tavola Valdese · Justitia et Pax · Opera Don Calabria · Teatro San Luigi Istituto Salesiano Forlì-Cesena · Oratorio S.Luigi Gonzaga Torino

• Fondazioni

ACRA-CCS · Fondazione Cariplo · Fondazione Cruto Piossasco · Opera Don Pippo · Fondazioni For Africa · Fondazione Migrantes

• Gruppi

Banda musicale La Rumorosa · Cuneo Città Aperta · Gac Torino · Gas Missionari Consolata Torino · Gruppi informali Arte Migrante Bologna e Torino, Giovani Intercultura LVIA Forlì · Gruppi musicali Boogia boogia, Kachupa, Lou Tapage, Oliver River Gess Band, Trelilu, Voci per aria, Jambo sana, Gli abbaini

445

PARTNER ATTIVITÀ ITALIA, AFRICA, ALBANIA

	ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	2
	ASSOCIAZIONI E ONG INTERNAZIONALI	119
	REGIONI, ENTI LOCALI	56
	UNIVERSITÀ E ISTITUTI DI RICERCA	8
	ONG, ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE IN AFRICA E ALBANIA	26
	ORGANIZ. CONTADINE E ASSOCIAZIONI AGRICOLE IN AFRICA ED ITALIA	9
	CONSORZI E FEDERAZIONI IN ITALIA	9
	ENTI GOVERNATIVI	25
	ISTITUTI DI MICROCREDITO	2
	ENTI RELIGIOSI	12
	FONDAZIONI E GRUPPI DI FONDAZIONI	6
	AZIENDE	41
	GRUPPI IN ITALIA	15
	COOPERATIVE IN ITALIA	7
	ENTI E ISTITUTI SCOLASTICI	105
	ALTRI	3

• MASS MEDIA

• 81 mass media italiani (tv, radio, giornali, riviste, web) hanno divulgato informazioni sulle attività di LVIA.

147

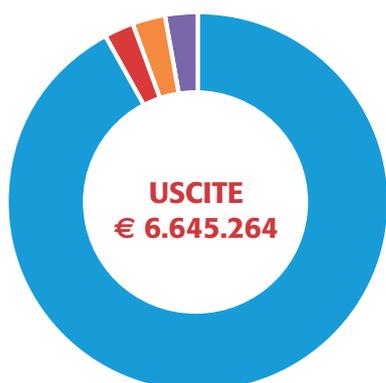
FINANZIATORI ATTIVITÀ ITALIA, AFRICA, ALBANIA

	ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	6
	ASSOCIAZIONI E ONG INTERNAZIONALI	11
	ENTI E PROGRAMMI GOVERNATIVI	11
	REGIONI, ENTI LOCALI	23
	ENTI RELIGIOSI	5
	FONDAZIONI E GRUPPI DI FONDAZIONI	10
	AZIENDE	49
	COOPERATIVE E ASSOCIAZIONI LOCALI	8
	ISTITUTI SCOLASTICI	15
	UNIVERSITÀ	1
	ISTITUTI MICRO-CREDITO	1
	CONSORZI E FEDERAZIONI IN ITALIA	5
	ALTRI	2

i dati del bilancio 2015



● PROGETTI PVS	€ 6.070.665	●
● PROGETTI EAS E ATTIVITÀ ITALIA	€ 110.867	●
● ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	€ 354.160	●
● ONERI DI SUPPORTO GENERALE	€ 110.178	●



● PROGETTI PVS	€ 6.120.890	●
● PROGETTI EAS E ATTIVITÀ ITALIA	€ 169.821	●
● ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	€ 180.501	●
● ONERI DI SUPPORTO GENERALE	€ 174.052	●

Il rendiconto gestionale evidenzia per l'anno 2015 un totale di contributi e proventi pari a 6.645.876 euro e un totale di costi di 6.645.264 euro, con un saldo 612 euro.

La crescita del volume complessivo delle attività rispetto al 2014 è superiore del 26%.

Debiti e crediti verso progetti sono invece in calo, in particolare a medio e lungo termine, ed evidenziano la necessità di rilanciare la progettazione su programmi pluriennali per garantire il volume di attività.

Il personale di sede direttamente impiegato nella gestione dei progetti (in Italia e nei PVS) e delle attività di raccolta fondi e comunicazione è stato attribuito ai relativi capitoli del rendiconto gestionale e coperto con le entrate a questi destinate.

Gli oneri di supporto generale comprendono il personale impiegato sui servizi generali e associativi e i costi di sede non assegnati alle attività di progetto. Tale valore è inferiore al 3% del totale dei costi.

FONTI DI FINANZIAMENTO

Primo partner finanziario resta largamente l'Unione Europea, con il 37% di finanziamenti diretti e il 20% su progetti consortili con altre Associazioni capofila eseguiti con fondi europei. I fondi del MAECI sono in ulteriore crescita al 22%. I contributi totali da Privati ed Enti privati si attestano al 17% del totale. Poco rilevanti sono i contributi che arrivano da Enti Locali, Amministrazioni Estere e Agenzie Onu.

● Unione Europea	€ 2.487.743	37,4%
● Ministero Italiano degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)	€ 1.373.071	20,7%
● Amministrazioni pubbliche italiane	€ 67.134	1,0%
● Amministrazioni pubbliche estere	€ 13.098	0,2%
● Nazioni Unite	€ 123.396	1,9%
● Consorzi con altre associazioni	€ 1.361.167	20,5%
● Enti e associazioni private	€ 667.998	10,1%
● LVIA (fondo vincolato da progetti)	€ 30.000	0,5%
● Privati	€ 479.465	7,2%
● Contributi vari	€ 42.804	0,6%

ANALISI DEI DONATORI

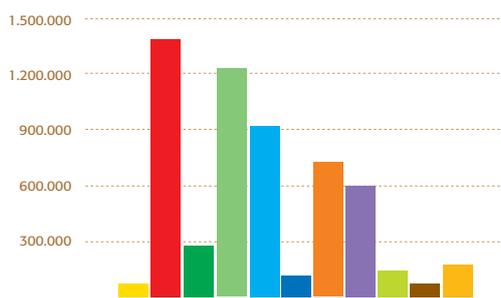
Nel corso del 2015, i donatori sono stati 1.238 (- 2% rispetto all'anno precedente) per un totale di 1767 donazioni (+ 2,5% rispetto al 2015) ed una donazione media di circa 186 euro. A questi vanno aggiunte le offerte derivanti dagli eventi promossi sul territorio in occasione delle Giornate Mondiali dell'Acqua e dell'Alimentazione, oltre alla Lotteria Natalizia: si tratta infatti di un elevato numero di piccole offerte, difficilmente quantificabili in termini di numero di donatori ed entità delle donazioni, che ammontano complessivamente ad oltre 79.000 euro.

Il 51,6% delle donazioni sono state destinate dai donatori stessi al sostegno di un progetto specifico, l'11,1% al sostegno a distanza ed il 37,3% sono state donazioni non destinate ad una specifica iniziativa e quindi utilizzate dall'associazione per il co-finanziamento di attività e progetti non interamente coperti da finanziamenti istituzionali. Quest'ultimo dato, in crescita rispetto all'anno precedente, risulta di fondamentale importanza in quanto è un chiaro indicatore del livello di fiducia e fidelizzazione di molti donatori nei confronti dell'associazione.

Dei 1238 donatori, l'89% è localizzato nelle Regioni del nord (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto), il 7% nelle Regioni del centro (Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana, Umbria), il 3% nelle Regioni del sud e isole (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia) e circa l'1% sono donatori residenti all'estero.

PROGETTI: INVESTIMENTI PER PAESE

ALBANIA	€ 72.830
BURKINA FASO	€ 1.398.751
BURUNDI	€ 278.139
ETIOPIA	€ 1.239.344
GUINEA BISSAU	€ 927.165
GUINEA CONAKRY	€ 115.231
KENYA	€ 730.918
MALI	€ 602.405
MOZAMBICO	€ 143.755
SENEGAL	€ 71.223
TANZANIA	€ 174.912
TOTALE PAESI	€ 5.754.674



PERSONE COINVOLTE

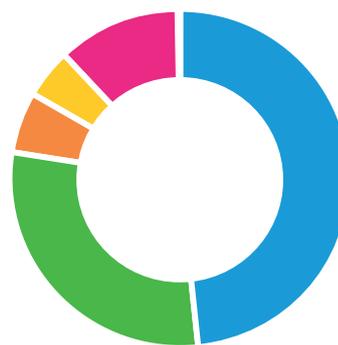
ALBANIA	130
BURKINA FASO	310.000
BURUNDI	4.700
ETIOPIA	144.800
GUINEA BISSAU	126.300
GUINEA CONAKRY	3.800
KENYA	86.100
MALI	16.600
MOZAMBICO	10.600
SENEGAL	1.200
TANZANIA	10.300
ITALIA	38.200

L'IA considera la popolazione locale come protagonista delle azioni da realizzare, attuando insieme la progettazione e l'implementazione. I progetti di cooperazione internazionale hanno prodotto il risultato concreto di migliorare le condizioni di vita di più di **710.000 persone in Africa e Albania**, di cui **190.000 donne**, **160.000 uomini** e **360.000 bambini**.

Un'analisi comparata tra il numero di persone coinvolte e il costo delle attività fa emergere che alcune azioni, come gli interventi infrastrutturali, hanno un elevato costo per persona e conferma l'orientamento di L'IA a combinare interventi con diverso livello di costo, sulla base delle priorità emerse sul campo e in linea con l'orientamento strategico dell'associazione. Da notare l'alto numero dei bambini che hanno beneficiato delle attività di cooperazione. Di questi, circa 290.000 sono coinvolti nelle attività di lotta alla malnutrizione infantile.

I progetti in Italia per l'intercultura, la cittadinanza attiva, l'educazione alla mondialità, hanno coinvolto **38.200 persone**. I siti lvia.it e acquaevita.it hanno registrato 126.900 visite con il 70% di nuovi visitatori; il canale youtube e il blog quasi 4.500 visualizzazioni; le pagine facebook e twitter quasi 3.300 fan/follower, raddoppiando i contatti dell'anno precedente; 12.500 hanno ricevuto la newsletter lviainform@, 10.000 il Notiziario e 1.400 il Bilancio Sociale.

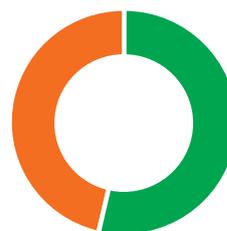
INVESTIMENTI PER SETTORE DI INTERVENTO



ACQUA E IGIENE	48,5%
AGROPASTORALE	29,2%
ENERGIA E AMBIENTE	5,9%
INCLUSIONE SOCIALE	4,6%
LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE	11,9%

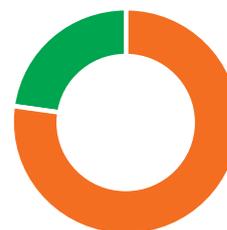
RAPPORTO TRA AZIONE UMANITARIA E SVILUPPO

INVESTIMENTI



SVILUPPO	3.095.726	53,8%
AZIONE UMANITARIA	2.658.948	46,2%
TOTALE EURO	5.754.674	

PERSONE



SVILUPPO	161.200	22,7%
AZIONE UMANITARIA	548.800	77,3%
TOTALE PERSONE	710.000	

Le risorse destinate all'azione umanitaria e di sviluppo vengono presentate in termini di ripartizione delle risorse e dei risultati ottenuti. In particolare nel 2015 si evidenzia che a fronte di risorse per lo sviluppo pari a circa 54% degli investimenti nei Paesi, che hanno riguardato complessivamente 161.200 persone, è stato destinato circa il 46% di risorse all'azione umanitaria a vantaggio di ben 548.800 persone.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTO QUOTE	970	1.100
totale	970	1.100
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Software	13.585	9.675
- (fondo ammortamento)	-4.652	-1.935
3) Oneri pluriennali		
totale	8.933	7.740
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Fabbricati		
2) Impianti e attrezzature		
3) Altri beni	75.450	67.120
- (fondo ammortamento)	- 67.100	- 64.872
totale	8.350	2.248
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni	5.750	5.750
2) Crediti	-	-
3) Altri titoli	-	-
totale	5.750	5.750
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
II - Crediti:		
1) Verso Enti finanziatori	4.013.607	4.791.946
2) Verso partner di progetto	2.804.536	2.890.350
3) Verso Altri		
3.1.) Verso polizza TFR dipendenti	181.442	164.697
3.2.) Verso altri	91.339	129.626
totale	7.090.923	7.976.618
III - Attività finanziarie non immobilizzate		
1) Partecipazioni		
2) Altri titoli		
totale		
IV - Disponibilità liquide		
1) Titoli e fondi	50.000	50.000
2) Disponibilità conti correnti	1.092.636	1.732.622
3) Denaro e valori in cassa	2.726	9.646
4) Dep. bancari e valori in cassa proget. estero	284.332	476.221
totale	1.429.693	2.268.490
D) RATEI E RISCONTI	7.821	1.245
totale	7.821	1.245

TOTALE ATTIVO 8.552.441 10.263.191

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) PATRIMONIO		
I - PATRIMONIO NETTO		
1) Fondo di dotazione	409.034	407.372
2) Risultato gestionale esercizio in corso	612	
3) Risultato gestionale da esercizi precedenti		1.661
4) Riserve statutarie		
5) Fondo vincolato destin. da terzi (immob.)		
totale	409.645	409.034
II - PATRIMONIO VINCOLATO PER PROGETTI		
1) Fondi vincolati progetti		30.000
totale		30.000
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondo rischi		33.747
totale		33.747
C) T. F. R. DI LAVORO SUBORDINATO	205.010	183.278
totale	205.010	183.278
D) DEBITI		
1) Debiti v/progetti PVS	7.235.504	9.284.141
2) Debiti v/progetti di attività Italia	90.839	52.496
3) Debiti sedi estero	8.627	28.702
4) Debiti fornitori e consulenti	183.389	70.599
5) Debiti vari	126.289	131.717
6) Debiti v/erario	42.788	39.203
7) Debito vs/banca	250.000	
totale	7.937.435	9.606.858
E) RATEI E RISCONTI	350	275
totale	350	275

TOTALE PASSIVO 8.552.441 10.263.191

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI	31/12/2015	31/12/2014
1) PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE		
1.1) Proventi per progetti PVS	6.070.665	4.633.398
1.2) Proventi per attività in Italia	110.867	156.462
totale	6.181.532	4.789.860
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		
2.1) Proventi da promoz. e raccolta fondi	354.166	353.514
totale	354.166	353.514
3) PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE		
3.1) Artigianato		
3.2) Proventi da partecipazione a progetti vari		
3.3) Lavoro accessorio		
3.4) Altri proventi		
totale	0	0
4) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
4.1) Quote sociali	3.525	3.550
4.2) Quote Struttura per gestione prog. PVS	55.826	67.658
4.3) Quote per contributi vari	39.352	39.279
4.4) Quote per rimborsi alla struttura	9.902	10.491
totale	108.605	120.978
5) PROVENTI FINANZIARI		
5.1) Da depositi bancari	1.573	3.958
5.2) Da altre attività	1.573	
totale		3.958
TOTALE PROVENTI	6.645.870	5.268.310
risultato di gestione	612	1.661

ONERI

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
1) ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE	6.120.890	4.642.436
1.1) Spese per progetti PVS	169.821	173.710
1.2) Spese per attività in Italia	6.290.711	4.816.146
totale		
2) ONERI PROMOZ. E DA RACCOLTA FONDI	180.501	204.347
2.1) Varie per promoz. e raccolta fondi	180.501	204.347
totale		
3) ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE		
3.1) Artigianato		
3.2) Spese per partecipazione a progetti vari		
3.3) Lavoro accessorio		
3.4) Oneri diversi di gestione	0	0
totale		
4) ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
4.1) Costi amministrativi	83.651	111.853
4.2) Oneri tributari	1.870	17.561
4.3) Personale	61.770	89.887
4.4) Ammortamenti	4.945	2.497
4.5) Quote associative	18.076	18.646
totale	170.312	240.445
5) ONERI FINANZIARI		
5.1) Oneri finanziari	3.740	5.711
totale	3.740	5.711
TOTALE ONERI	6.645.264	5.266.649

LVIA aderisce all'Istituto Italiano della Donazione (IID) che ne attesta l'uso chiaro, trasparente ed efficace dei fondi raccolti, a tutela dei diritti del donatore.

selezione e formazione dei volontari internazionali e dei servizi civili



SELEZIONE

Da 50 anni LVIA impiega in diversi campi d'applicazione sia professionisti che giovani laureati, fortemente motivati e dotati di competenze funzionali al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti. Le persone che operano nei progetti in Africa come Rappresentati Paese, Coordinatori Progetto, Amministratori, Logisti, Servizi Civili, sono figure dotate di un bagaglio di competenze professionali e valoriali che spesso hanno maturato durante precedenti esperienze di vita anche in altri progetti di cooperazione allo sviluppo. Il processo di selezione attraverso il quale vengono coinvolti tutti coloro che esprimono il desiderio di esser inseriti in progetti di cooperazione internazionale di breve o di lunga durata nelle nostre sedi in Africa, è caratterizzato da varie fasi.

In seguito alla pubblicazione di una posizione aperta, su vari siti e portali web, dove si dettaglia il tipo di progetto e quindi il profilo corrispondente della figura ricercata, le persone possono candidarsi inviando il loro CV e lettera motivazionale. Dopo una prima selezione, che avviene confrontando gli aspetti tecnico-esperienziali dei documenti ricevuti con i requisiti richiesti, vengono organizzati dei colloqui preliminari a distanza che, se positivi, portano all'incontro del candidato in sede. Attraverso uno o più colloqui e una serie di prove, vengono valutate competenze, conoscenze, capacità e qualità oltre all'aspetto motivazionale, per verificare l'idoneità rispetto all'approccio che caratterizza l'operato di LVIA nei Paesi, basato sulla relazione con le comunità locali e sullo spirito di servizio che vede nella cooperazione non un lavoro fine a se stesso ma uno stile di vita. Dove c'è corrispondenza fra requisiti richiesti e offerti, si cerca di dare continuità a collaborazioni con persone che hanno già svolto servizio in LVIA, prima di dar luogo ad un processo di selezione completo.



VOLONTARI INTERNAZIONALI

6 FIGURE SELEZIONATE DI CUI 4 DONNE E 2 UOMINI SU 66 CANDIDATI, COLLOCATI SU PROGETTI IN 5 PAESI AFRICANI (BURUNDI, BURKINA FASO, GUINEA BISSAU, GUINEA CONAKRY, KENYA). SONO STATE REALIZZATE 6 FORMAZIONI PRE-PARTENZA NEL CORSO DELL'ANNO



SERVIZIO CIVILE INTERNAZIONALE

13 GIOVANI SELEZIONATI (5 UOMINI E 8 DONNE) SU 45 CANDIDATI CHE A FINE SETTEMBRE SONO PARTITI PER IL BURKINA FASO, GUINEA BISSAU, KENYA, ETIOPIA, MOZAMBICO, TANZANIA, SENEGAL. I RAGAZZI HANNO SEGUITO UNA FORMAZIONE PRE-PARTENZA DI 5 GIORNI PRESSO LA SEDE LVIA, OLTRE AI 7 GIORNI DI FORMAZIONE GENERALE ORGANIZZATI DALLA FEDERAZIONE FOCSIV.



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE GARANZIA GIOVANI E ORDINARIO

4 GIOVANI SELEZIONATI (3 DONNE E 1 UOMO) SU 12 CANDIDATI PER IL VSC GARANZIA GIOVANI HANNO PRESO SERVIZIO A MARZO SUL PROGETTO NELLE SEDI DI CUNEO E TORINO. 2 RAGAZZI SELEZIONATI SU 8 CANDIDATI PER IL BANDO ORDINARIO VSC (1 UOMO E 1 DONNA) SONO STATI INSERITI NELLA SEDE DI TORINO DA SETTEMBRE.



FORMAZIONE

Tutte le persone che si affacciano al "mondo LVIA" sono una ricchezza per l'associazione perché permettono realizzazioni di molteplici e fondamentali attività; per valorizzarle al meglio viene realizzato dalla struttura operativa un percorso formativo (della durata fra i 7 e i 14 giorni a seconda del ruolo che andranno a ricoprire) di tipo residenziale e comunitario per favorire un processo di condivisione. Oltre a sessioni sull'identità e valori, normativa volontari, procedure sulla sicurezza, prevenzione sanitaria, i partenti ricevono informazioni più dettagliate sulla specificità del ruolo che ricopriranno. Nel corso dell'anno, una volta sul campo i volontari vengono costantemente monitorati e sono somministrati dei questionari che permettono di fare emergere eventuali difficoltà.

Alcuni commenti di chi ha beneficiato della formazione LVIA nel 2015

"Valuto molto positivamente la formazione LVIA, perché oltre a prepararci su vari aspetti, è riuscita a farci percepire la portata più vasta del nostro impegno dal punto di vista umano e civile, così da farci sentire parte di un gruppo e di un organismo che unisce gli sforzi di più entità per il raggiungimento di un fine ultimo condiviso e alto"

Volontario in Servizio Civile

"Bel momento di condivisione, fondamentale sia per la presenza di altre persone in partenza, sia per il coinvolgimento come relatori di coloro che lavorano in sede. Mi ha permesso di sentirmi parte di LVIA fin da subito"

Volontario Responsabile di Progetto

FORMAZIONE PER ALTRE ATTIVITÀ

La formazione si estende anche a tutti i volontari che vengono coinvolti nelle attività di sensibilizzazione, educazione alla cittadinanza globale e raccolta fondi in Italia. In concomitanza con le varie attività vengono realizzati dei momenti formativi per illustrare i materiali di supporto contenenti tutte le informazioni necessarie affinché i volontari possano rappresentare al meglio l'associazione.

sviluppo agro-pastorale



Foto di: Lia Curcio

Oggi ci sono molte meno persone nel mondo che soffrono la "fame" rispetto a 25 anni fa. Secondo dati FAO del 2015, sono 795 milioni, vale a dire 216 milioni in meno rispetto al 1990-92. Ma bisogna considerare che questo miglioramento ha interessato alcune regioni e non altre; inoltre, all'interno di Stati che anche in Africa hanno registrato una forte tasso di crescita economica, sono aumentate le disparità, con le fasce più vulnerabili della popolazione che continuano a restare indietro nel processo di emancipazione dalla povertà.

Nel 2015, gli interventi promossi da LVIA hanno migliorato la sicurezza alimentare e le condizioni di vita di 20.400 persone, lavorando con la popolazione delle zone rurali di 7 Paesi africani e Albania.

Le popolazioni rurali sono le più vulnerabili. Per questo, LVIA continua ad operare per lo sviluppo agropastorale supportando l'**agricoltura familiare**, quella dei piccoli produttori, l'unica in grado di incidere sullo sviluppo economico e sociale delle aree rurali. Ancora secondo la FAO, su 570 milioni di aziende agricole nel mondo, almeno 500 milioni sono a gestione familiare. Tuttavia, nonostante le potenzialità dell'agricoltura familiare, sono numerosi i problemi che affliggono i piccoli produttori. Tra le debolezze delle agricolture locali, c'è la scarsità dei **servizi alla produzione**. In cinque Paesi africani sono stati costruiti e consolidati dal punto di vista infrastrutturale, organizzativo e finanziario, 12 magazzini di stoccaggio, 3 unità di trasformazione e 7 centri di servizi rurali. Si tratta di **strutture di prossimità**, gestite in modo cooperativo e che permettono di accedere a macchinari per la meccanizzazione della produzione e della trasformazione (una trebbiatrice, un mulino, ecc.), ad attrezzi e input di produzione (semi, concimi, ecc.) e che, grazie ad una migliore organizzazione dei produttori e della filiera, portano un **valore aggiunto nella commercializzazione**.

Sono stati realizzati, inoltre, **sistemi di irrigazione ed opere anti-erosive** con tecniche naturali per tutelare i suoli e contrastarne l'erosione, che a lungo andare è causa di siccità e desertificazione. Si tratta di **opere economicamente e socialmente sostenibili** e che valorizzano le conoscenze tradizionali. Inoltre, sono state migliorate le **dotazioni** e le **attrezzature agricole**, con la distribuzione ai produttori di semi di qualità, concimi, prodotti fitosanitari, kit di attrezzi.

Delle attività sono state realizzate anche nell'ambito del **microcredito**, per favorire l'accesso al credito dei produttori attraverso il **warrantage**

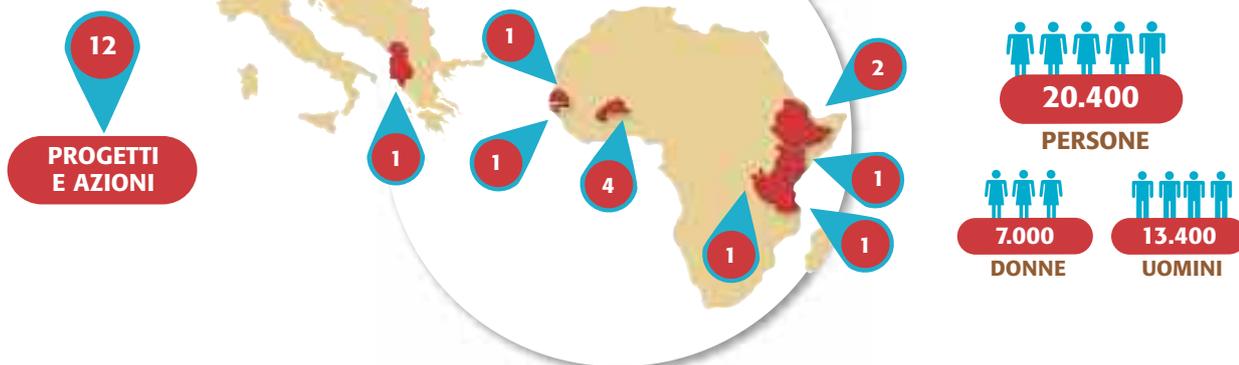
e **fondi rotativi nei villaggi**. Da sottolineare, il lavoro complessivo di LVIA nel **rafforzamento delle filiere** del riso (nelle due Guinee e in Burundi), della soia (in Burkina Faso), dei prodotti forestali non legnosi quali gomme, resine e miele (in Kenya) e della viticoltura (in Albania). Gli interventi hanno rafforzato la catena del valore, dalla produzione alla vendita e consumo.

Come sempre LVIA ha investito in modo prioritario sulla **formazione**, per migliorare le competenze dei produttori e delle amministrazioni che si occupano di sviluppo rurale. In Albania, ad esempio, si è continuato ad operare con i viticoltori di Scutari, rafforzando le loro capacità imprenditoriali e nei vari contesti africani sono state organizzate 200 sessioni di formazione per migliorare le **tecniche** di produzione, conservazione e trasformazione dei prodotti, per rafforzare la **gestione** delle strutture di servizio e l'**organizzazione di forme cooperative e di associazionismo nel mondo rurale**. Sempre, anche nelle formazioni, un'attenzione particolare alle tematiche trasversali, quali la **tutela ambientale** e l'**empowerment femminile**.

In **ambito pastorale**, sono state realizzate importanti **campagne di vaccinazione** del bestiame in Kenya, dove si è lavorato anche sulla prevenzione/gestione dei conflitti legati all'accesso alle risorse naturali, in particolare acqua e pascoli nella Contea di Isiolo. In Etiopia si è iniziato a strutturare un sistema per il monitoraggio delle malattie animali e dei servizi veterinari. Tutto questo per tutelare il bestiame, principale fonte di sostentamento delle popolazioni in diverse regioni del Corno d'Africa.

Ancora in ambito pastorale, LVIA supporta le amministrazioni locali e due associazioni in Burkina Faso e Mali che, nel quadro di un più vasto programma che coinvolge Niger, Mali e Burkina, si propone di costruire un processo di **regolamentazione della transumanza tra le zone frontaliere di Paesi limitrofi**, che i pastori attraversano ogni anno in corrispondenza delle diverse stagioni per cercare pascoli e acqua. La regolamentazione, che tutela il sistema pastorale e l'accesso condiviso ai beni comuni acqua e pascoli, è necessaria per creare condizioni di sicurezza e prevenire l'insorgere di conflitti legati alla gestione delle scarse risorse naturali, utilizzate da più fronti.

Nel complesso, le attività vanno a rafforzare la **resilienza** delle popolazioni locali, e la loro capacità di **rispondere a situazioni di crisi climatiche e ambientali** sempre più frequenti nei Paesi Saheliani.



COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE E DOTAZIONE MACCHINARI

- **BURKINA FASO** ✓ ristrutturati e dotati di attrezzature 8 magazzini e 4 unità di trasformazione (di cui 1 promosso da LVIA Sangano) ✓ costruita 1 scuola di formazione pastorale
- **BURUNDI** ✓ costruiti e attrezzati 4 centri di servizi agricoli
- **ETIOPIA** ✓ costruiti 4 magazzini di stoccaggio
- **GUINEA BISSAU** ✓ attrezzati 3 centri di servizi
- **SENEGAL** ✓ attrezzati 5 centri di servizi agricoli

ACCOMPAGNAMENTO TECNICO



ACCOMPAGNAMENTO TECNICO

- **ALBANIA** ✓ partecipazione a 4 fiere ed eventi enogastronomici ✓ 61 interventi di assistenza tecnica per altrettanti viticoltori
- **BURKINA FASO** ✓ accompagnamento tecnico-istituzionale per la gestione della transumanza transfrontaliera ✓ 2 incontri peer to peer sulle campagne agricole e 23 incontri sull'organizzazione della filiera agricola ✓ organizzata 1 fiera agricola ✓ elaborati 4 piani comunali su resilienza, gestione crisi e prevenzione dei conflitti
- **BURUNDI** ✓ 2 incontri peer to peer su tecniche agricole e gestione cooperativa
- **ETIOPIA** ✓ 8 incontri peer to peer sulla gestione dei pascoli, delle risorse naturali e tecniche agricole
- **GUINEA BISSAU** ✓ 1 visita in Italia con partecipazione ad EXPO 2015 ✓ accompagnamento a 4 centri di servizi rurali e alla piattaforma di 2° livello di tali centri
- **MALI** ✓ accompagnamento tecnico-istituzionale per la gestione della transumanza transfrontaliera
- **TANZANIA** ✓ 4 sessioni di follow up ai gruppi di apicoltori

OPERE IDRO-AGRICOLE



OPERE IDRO-AGRICOLE

- **BURUNDI** ✓ costruiti pozzi per irrigare 10 ha di orti
- **ETIOPIA** ✓ costruite opere anti-erosive su 20 ha di terreno e 120 strutture per il compostaggio
- **GUINEA BISSAU** ✓ realizzati 20 ha di sistemi d'irrigazione per risicoltura ✓ riforestati a mangrovie 6,4 ha di terreno
- **SENEGAL** ✓ creato 1 orto da 2 ha e installata una pompa elettrica

CAMPAGNE VACCINAZIONI



CAMPAGNE VACCINAZIONI

- **ETIOPIA** ✓ 2 workshop sul monitoraggio delle malattie animali e servizi veterinari
- **KENYA** ✓ 2 campagne di vaccinazione e sverminazione di 200mila bovini, capre, asini, cammelli

MICROFINANZA



MICROFINANZA

- **BURKINA FASO** ✓ 1 formazione e 1 scambio peer to peer sul warrantage ✓ avviati 3 fondi start-up
- **ETIOPIA** ✓ 2 formazioni sulla gestione di fondi rotativi di villaggio ✓ 1 incontro per implementare un'attività pilota di warrantage

CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE



CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE

- **BURKINA FASO** ✓ 15 sensibilizzazioni sulla prevenzione dei conflitti legati all'uso delle risorse naturali

DISTRIBUZIONI



DISTRIBUZIONI

- **ALBANIA** ✓ distribuite 94.310 barbatelle di vite
- **BURKINA FASO** ✓ distribuite 5,3 ton di sementi di soia, 1,5 ton di concime NPK, 20 lt. di prodotti fitosanitari, 2.000 sacchi e 200 setacci; 60 bancali e 1.000 sacchi per i magazzini warrantage; piccoli ruminanti per allevamento a 180 famiglie
- **BURUNDI** ✓ distribuite 5,5 ton di semi, 4,6 ton di concimi, 1,7 ton di prodotti fitosanitari
- **ETIOPIA** ✓ distribuiti 1,3 ton di semi, 120 kit di attrezzi agricoli, 45 lt di prodotti fitosanitari e 6 trebbiatrici alle cooperative agricole ✓ distribuite 63.258 piante, 1,2 ton di semi, 172 m³ di erbe fissanti per la conservazione del suolo (380 ha)
- **KENYA** ✓ distribuiti 4 kit per la raccolta di gomma e resina
- **SENEGAL** ✓ distribuiti 4 kit di attrezzature agricole

STUDI E PUBBLICAZIONI



STUDI E PUBBLICAZIONI

- **BURKINA FASO** ✓ 3 studi diagnostici sulle unità di trasformazione della soia
- **GUINEA BISSAU** ✓ 1 studio socio-fondario e progettazione idraulico-agraria di una risaia di mangrovia ✓ 1 campionamento e conservazione in linea pura di 31 varietà di riso di mangrovia ✓ 1 analisi della capacità di carbon stock dei suoli di mangrovia
- **KENYA** ✓ 1 baseline study per supporto alla pianificazione ✓ 1 analisi di mercato su miele, gomme e resine
- **ETIOPIA** ✓ 1 studio su sicurezza alimentare e condizioni socio-economiche nelle aree d'intervento ✓ 1 studio sui sistemi anti-erosivi ✓ 1 studio di fattibilità sul warrantage

FORMAZIONE



FORMAZIONE

- **ALBANIA** ✓ 4 formazioni su gestione, marketing, wine tasting, service and pairing
- **BURKINA FASO** ✓ 29 formazioni su tecniche di produzione, conservazione e trasformazione dei derivati della soia e gestione d'impresa ✓ 14 seminari sull'associazionismo contadino e l'educazione alimentare
- **BURUNDI** ✓ 10 formazioni agronomiche ed economico-gestionali
- **ETIOPIA** ✓ 24 formazioni su tecniche di produzione, raccolta e conservazione, gestione cooperativa, normative, contabilità e sul tema "Disastri e riduzione del rischio" ✓ 36 formazioni sul compostaggio e tecniche bio-organiche ✓ 33 formazioni su produzione sementiera e gestione post-raccolto ✓ 2 formazioni sulla "Raccolta dati" per agenti di sviluppo ✓ 30 formazioni sull'uso di piante anti-erosive
- **GUINEA BISSAU** ✓ 2 formazioni su tecniche risicole e controllo fitosanitario
- **KENYA** ✓ 9 formazioni su mediazione dei conflitti, lavorazione di gomma e resina e salvaguardia delle risorse naturali
- **SENEGAL** ✓ 2 formazioni su tecniche orticole, trasformazione della manioca ed economico-gestionale

acqua e igiene



Foto di archivio LVIA

L'acqua è alla base dello sviluppo sostenibile. Le risorse idriche, e i servizi che forniscono, aiutano la riduzione della povertà, la crescita economica e la sostenibilità ambientale.

Dal cibo alla sicurezza energetica, alla salute umana e ambientale, l'accesso all'acqua può contribuire a migliorare il benessere sociale e la crescita inclusiva.

Eppure **ancora oggi 663 milioni di abitanti del pianeta attingono acqua da fonti insalubri**. L'attenzione della comunità internazionale e degli Stati deficitari, in particolar modo in Africa Subsahariana, è stata focalizzata negli ultimi 20 anni su questa necessità e difatti, già nel 2010 è stato raggiunto il livello di diffusione dell'acqua di provenienza sicura prefissato dal Settimo Obiettivo del Millennio (pari all'88% della popolazione mondiale), livello che nel 2015 ha ormai raggiunto il 91%. **Dal 1990 a oggi, ben 2,6 miliardi di persone hanno guadagnato l'accesso a fonti idriche adeguate** o - come si dice in gergo tecnico - "migliorate".

Questo dato è indicativo del successo delle attività di cooperazione internazionale di associazioni che come LVIA sono impegnate nel settore. **Le crisi climatiche e le siccità ricorrenti, tuttavia, incidono negativamente su questi risultati**. Nel 2015, ad esempio, sono stati necessari interventi umanitari di LVIA in Etiopia e in Kenya, a causa delle scarsità delle piogge e delle conseguenti siccità che hanno notevolmente ridotto l'accesso all'acqua.

Gli interventi di LVIA per portare acqua pulita e sicura, si sono svolti parallelamente alle attività per garantire **l'accesso ai servizi igienico-sanitari, ancora molto deficitario in Africa Subsahariana**, dove soprattutto in ambito rurale si pratica la defecazione a cielo aperto, non essendoci bagni e fognature, con i conseguenti pericoli di igiene e salute pubblica. Oggi circa 2,4 miliardi di persone (quattro abitanti su dieci) vivono in condizioni igieniche incompatibili con la sicurezza e con la salute. Ma anche in questo ambito c'è stato un miglioramento, portato anche dalle attività di cooperazione internazionale: dal 1990 a oggi, infatti, ben 2,1 miliardi di abitanti del pianeta hanno ottenuto per la prima volta l'accesso a servizi igienici adeguati.

In generale, nel 2015, gli interventi promossi da LVIA in Africa Subsahariana, hanno portato l'accesso all'acqua e a servizi igienico-sanitari a ben 366.000 persone, di cui si stima 165.800 donne, 133.500 uomini e 66.700 bambine e bambini, con attivi-

tà che rientrano sia nell'ambito delle azioni umanitarie (interventi in risposta alle emergenze) che nell'ambito dello sviluppo.

In 6 Paesi africani sono stati **costruiti e ristrutturati 101 pozzi**, 16 dei quali presso centri sanitari e alcuni utilizzati anche a scopo pastorale per l'abbeveramento del bestiame. Sono stati **prolungati 6 acquedotti** in 3 Paesi e costruite fontane e pompe creando dei punti d'acqua che servono villaggi, scuole, centri sanitari e abitazioni. Inoltre, in Etiopia e Kenya si è continuata la costruzione di **sistemi di raccolta dell'acqua piovana**: ne sono stati costruiti 26, presso scuole e centri sanitari. Si tratta di un sistema che permette nei periodi di pioggia di raccogliere e accumulare l'acqua piovana, che andrebbe altrimenti "persa", in modo da averla a disposizione anche nei periodi secchi.

Ancora nell'ambito delle infrastrutture, da sottolineare l'importante intervento di LVIA nei servizi igienici, con la costruzione e ristrutturazione in 4 Paesi africani complessivamente **di 1.615 latrine domestiche, 28 latrine nei centri sanitari, 5 latrine nelle scuole**.

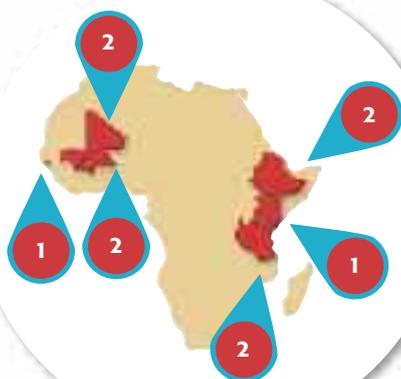
Nei contesti più vulnerabili è stato necessario distribuire alle famiglie e alle comunità dei "Kit igienici", composti da sapone, taniche, disinfettante e utensili per la pulizia della casa. È accaduto ad esempio nei centri sanitari della regione di Tombali, in Guinea Bissau, per **prevenire la trasmissione del virus ebola** e la conseguente propagazione dell'epidemia che ha colpito la vicina Guinea Conakry. In Etiopia, Kenya e Mali sono stati complessivamente distribuiti 3.800 kit per l'igiene personale e domestica al fine di **migliorare le condizioni generali d'igiene e prevenire l'insorgere di epidemie in contesti molto vulnerabili**. In Kenya, le distribuzioni hanno riguardato anche le scuole e i centri sanitari e **più di 230mila kit di potabilizzazione dell'acqua (Water Pur)**.

Sempre fondamentali, infine, le attività di **formazione, di accompagnamento tecnico e di sensibilizzazione** delle comunità locale, nonché la **formazione di associazioni ed entità locali di gestione dell'acqua, ed il rafforzamento delle autorità tecniche governative**. Infatti per aumentare l'accesso all'acqua non è sufficiente l'investimento in nuove infrastrutture ma è necessario un lavoro sulla sostenibilità delle attività. LVIA investe molto nella formazione al fine di dare gambe alla gestione locale dei punti d'acqua e alla *governance* locale di acqua e igiene.

11

**PROGETTI
E AZIONI**

DI CUI 1 PROGETTO CHE COINVOLGE
CONTEMPORANEMENTE KENYA, ETIOPIA
E TANZANIA



366.000
PERSONE

133.500
UOMINI

165.800
DONNE

66.700
BAMBINE/I

**COSTRUZIONE E
RIABILITAZIONE
POZZI**

- **BURKINA FASO** ✓ riabilitati 23 pozzi profondi
- **ETIOPIA** ✓ costruiti e riabilitati 19 pozzi per uso umano e per l'abbeveramento degli animali
- **GUINEA BISSAU** ✓ riabilitati ed equipaggiati i pozzi di 16 centri sanitari
- **KENYA** ✓ riabilitati 6 pozzi, di cui 1 ad energia solare ✓ costruite un'opera di presa e 3 dighette per creare punti idrici per l'abbeveramento del bestiame
- **MALI** ✓ riabilitati 30 pozzi e installate le pompe India
- **TANZANIA** ✓ costruiti e riabilitati 7 pozzi

**ACCOMPAGNAMENTO
TECNICO**

- **ETIOPIA** ✓ costituiti 3 club "wash" per la diffusione di pratiche igieniche costituiti in 3 scuole ✓ 2 comitati di gestione istituiti in altrettanti centri di salute ✓ supporto alla predisposizione di sistemi di allerta, monitoraggio e preparazione di piani in risposta alle crisi stagionali
- **GUINEA BISSAU** ✓ creato un sistema d'allerta per la prevenzione dell'epidemia di ebola
- **TANZANIA** ✓ costituiti e registrati 2 enti di gestione delle infrastrutture idriche a livello comunale

**ESTENSIONE
ACQUEDOTTI**

- **BURKINA FASO** ✓ prolungati 2 acquedotti (attività di LVIA Sangano)
- **ETIOPIA** ✓ 1 acquedotto prolungato di 8 Km, con installazione di 3 fontane pubbliche
- **KENYA** ✓ prolungati 4 acquedotti per servire 2 scuole e 2 centri sanitari ✓ installati 1 pompa e 1 generatore in 2 villaggi
- **TANZANIA** ✓ 1 acquedotto prolungato di 2,9 Km, con installazione di 4 punti d'acqua domestici

FORMAZIONE

- **BURKINA FASO** ✓ 18 formazioni per i comitati di gestione dei punti acqua
- **ETIOPIA** ✓ 4 cicli di formazioni sulla gestione di un acquedotto, manutenzione, igiene e pulizia dell'ambiente ✓ 2 formazioni su aspetti economici, gestionali e ambientali ✓ 1 formazione sanitaria sulla prevenzione e diagnosi di malattie legate all'acqua ✓ 1 formazione sulla prevenzione dei rischi connessi alle condizioni ambientali e climatiche
- **GUINEA BISSAU** ✓ 35 formazioni igienico-sanitarie sulle pratiche di prevenzione dell'epidemia di ebola
- **KENYA** ✓ 10 formazioni economico-gestionali per 2 comitati di gestione delle opere idriche ✓ 535 formazioni igienico-sanitarie in 15 centri di salute e 11 scuole
- **MALI** ✓ 8 sessioni di formazione a: 75 comitati di gestione dei punti acqua, ad artigiani per la manutenzione, alle amministrazioni locali per la gestione delle risorse idriche
- **TANZANIA** ✓ 1 formazione e follow-up ad artigiani costruttori di latrine ✓ 1 formazione imprenditoriale nel settore dei servizi igienici ✓ 6 formazioni manageriali e contabili per gli enti di gestione delle risorse idriche ✓ 1 formazione economico-gestionale e sulle normative del settore igiene

**COSTRUZIONE
LATRINE
E LAVATOI**

- **ETIOPIA** ✓ costruito 1 centro pubblico con lavatoio, 4 docce e serbatoio dell'acqua ✓ costruite 601 latrine PIT domestiche e 13 latrine VIP (a ventilazione migliorata) per 10 centri sanitari e 3 scuole
- **GUINEA BISSAU** ✓ riabilitate le latrine di 16 centri sanitari
- **KENYA** ✓ costruiti 4 blocchi di latrine VIP in 1 scuola e in 1 centro sanitario
- **TANZANIA** ✓ costruite 1.014 latrine domestiche

**SISTEMI
RACCOLTA ACQUA
PIOVANA**

- **ETIOPIA** ✓ costruiti 11 sistemi di raccolta dell'acqua piovana in 9 scuole e in 2 centri sanitari
- **KENYA** ✓ costruiti sistemi di raccolta dell'acqua piovana in 10 scuole e 5 centri sanitari

**STUDI E
PUBBLICAZIONI**

- **ETIOPIA** ✓ sviluppo di una banca dati delle risorse e delle infrastrutture idriche ✓ studio e mappatura delle potenzialità delle falde acquifere
- **TANZANIA** ✓ 1 studio di fattibilità per l'installazione di 10 potabilizzatori ad energia solare ✓ 1 ricerca universitaria sulla gestione degli schemi idrici a livello di distretto e di villaggio

DISTRIBUZIONI

- **ETIOPIA** ✓ distribuiti 800 kit per l'igiene personale e domestica al fine di prevenire epidemie ✓ distribuiti 2 kit per la manutenzione delle strutture idriche
- **GUINEA BISSAU** ✓ distribuiti 16 kit igienici per prevenire la trasmissione del virus ebola
- **KENYA** ✓ distribuiti 26 kit igienici in 11 scuole e 15 centri sanitari, 233.298 kit Water Pur per la potabilizzazione dell'acqua e 1.279 kit per l'igiene domestica
- **MALI** ✓ distribuiti 1.700 kit per l'igiene personale e domestica

**CAMPAGNE DI
SENSIBILIZZAZIONE**

- **ETIOPIA** ✓ 3 campagne di sensibilizzazione per la diffusione di latrine ✓ 4 campagne e 2 incontri di sensibilizzazione sull'igiene domestica e personale
- **GUINEA BISSAU** ✓ 1 campagna regionale sulle pratiche igieniche di prevenzione del virus ebola
- **MALI** ✓ 5 campagne di sensibilizzazione sulle pratiche d'igiene
- **TANZANIA** ✓ 1 campagna di sensibilizzazione sui temi igiene e salute nelle scuole

ambiente e energia



Foto di: Maja Galli

I progetti promossi da LVIA nel settore ambientale realizzano processi di sviluppo socio-economico, d'inclusione e di educazione attraverso attività di gestione sostenibile dei rifiuti e, in misura inferiore, operando per l'accesso all'energia nei villaggi rurali in modo sostenibile rispetto al contesto locale. La ventunesima Conferenza mondiale sul clima, che si è svolta a Parigi dal 30 novembre al 12 dicembre 2015, ci ha messi in guardia sui pericoli del cambiamento climatico e ha chiesto ai 196 Paesi partecipanti di concordare azioni per ridurre il rischio d'innalzamento della temperatura a "soli" 2 gradi. In quest'ottica, la migliore gestione dei rifiuti, inclusa la promozione di un percorso di "riduzione-riuso-riciclo", s'inserisce in un percorso di sostenibilità e di preservazione dell'ambiente.

Nel 2015, i progetti hanno migliorato le condizioni di vita di 22.200 persone in cinque Paesi africani di cui 11.500 donne e 10.700 uomini.

In **Mozambico**, sono proseguite le attività finalizzate a migliorare la gestione dei rifiuti solidi urbani nei 53 Municipi del Paese. Da sottolineare l'evoluzione dell'intervento di LVIA in Mozambico, iniziato nel 2005 nella città di Maputo per la gestione dei rifiuti su diversi fronti, dall'organizzazione della raccolta alla formazione di cooperative per il riciclo. In 10 anni il Paese è cambiato, è stato protagonista di una forte crescita economica legata soprattutto alle scoperte di giacimenti di carbone e di gas naturale. Parallelamente, c'è stata l'espansione dei maggiori centri urbani del Paese: altre città, oltre Maputo, sono cresciute, con un conseguente incremento nella produzione di rifiuti, anche pericolosi.

Dopo aver operato con il Municipio di Maputo per diversi anni, l'ambito d'azione di LVIA si è ampliato a livello nazionale, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente del Mozambico e con l'Associazione Nazionale dei Municipi del Mozambico, rivolgendo l'attenzione ai 53 Comuni del Paese. Nonostante il Governo mozambicano abbia adottato una serie di documenti programmatici per la gestione dei residui solidi, le istituzioni locali non dispongono delle capacità necessarie per attuarli, motivo per cui oggi assistiamo alla diffusione di cumuli di rifiuti che, come delle "discariche informali" minano la salubrità dell'habitat nei quartieri, soprattutto di quelli periferici. Fondamentale quindi, il lavoro di **accompagnamento tecnico di**

LVIA ai Municipi, con attività, ad esempio, di monitoraggio per la realizzazione di discariche sicure e per la strutturazione del sistema di gestione dei rifiuti, dalla raccolta al deposito in discarica e riciclo. Fondamentale anche l'attività di **formazione** su tecniche di smaltimento, riciclo, politiche di gestione rifiuti, rivolto a istituzioni pubbliche ma anche società civile, università e imprese, per attivare un lavoro di rete nel Paese. Su un secondo livello, LVIA continua ad **appoggiare l'attività di cooperative** che a Maputo realizzano attività di riciclaggio e che costituiscono anche un'occasione di **inclusione sociale** per le fasce deboli.

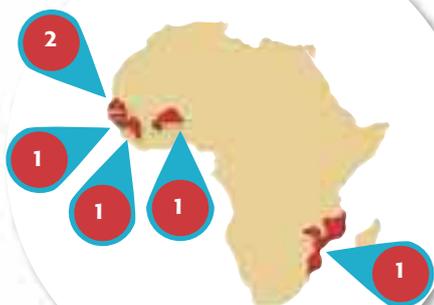
Anche il **Comune di Bissau**, in **Guinea**, come molte altre città africane, sta vivendo l'espansione urbana e la difficoltà di gestire i rifiuti che vengono prodotti in quantità maggiori rispetto al passato. Il Comune ha attivato insieme a LVIA e altri partner locali e internazionali, un primo progetto finalizzato a produrre il **piano strategico per la gestione dei rifiuti solidi urbani** a livello comunale. Il processo, appena iniziato, considera in modo integrato gli aspetti tecnici (ad esempio lo studio per la realizzazione della discarica e la formazione degli operatori), l'**educazione ambientale** nelle scuole, affinché si possano attivare **percorsi di cittadinanza attenti alla sostenibilità della produzione di rifiuti** e, infine, la componente di **inclusione sociale** di coloro che oggi, ai margini della società, "lavorano" con i rifiuti per sopravvivere, e lo fanno in modo informale senza alcuna tutela.

Continuano inoltre le attività della **piattaforma Resources**, il **coordinamento internazionale composto da Enti Locali, associazioni e imprese del nord e sud del mondo per lo studio e lo scambio di buone pratiche di gestione dei rifiuti urbani**. Per LVIA, significa accompagnamento tecnico-gestionale della piattaforma in Burina Faso e organizzazione di un atelier a Thiès.

In Guinea Conakry, **nella capitale Conakry**, LVIA ha continuato l'**assistenza tecnico-manageriale alla Società Cooperativa Coguiplast**, composta da Piccole e Medie Imprese e cooperative, che gestisce il centro di riciclaggio della plastica.

Infine, resta anche nel 2015 una piccola componente di **"Accesso all'Energia"** con la ricerca, ideazione e produzione in Senegal di biodigestori in plastica riciclata, utilizzabili a basso costo.

6
**PROGETTI
E AZIONI**



22.200

PERSONE



11.500

DONNE



10.700

UOMINI



**EDUCAZIONE
AMBIENTALE**

- **MOZAMBICO** ✓ organizzati a Maputo eventi di sensibilizzazione in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente ✓ evento "Operazione Caço": giornata di raccolta dei rifiuti solidi urbani a Maputo ✓ 4 proiezioni dello spot "Reciclando Realidade" sull'attività della cooperativa Comsol nella raccolta e riciclo dei rifiuti solidi urbani



**ACCOMPAGNAMENTO
TECNICO**

- **BURKINA FASO** ✓ accompagnamento tecnico e amministrativo del Centro Re-Sources: un coordinamento internazionale di attività legate alla gestione dei rifiuti urbani
- **GUINEA BISSAU** ✓ visita in Mozambico dei referenti del Comune di Bissau per lo scambio di esperienze sulla gestione dei rifiuti solidi urbani ✓ accompagnamento alla Città di Bissau per la redazione del piano di gestione dei rifiuti solidi urbani ✓ realizzati 10 incontri con la Commissione Interministeriale per l'identificazione del sito su cui realizzare la discarica nella città di Bissau
- **GUINEA CONAKRY** ✓ assistenza tecnico-manageriale alla Società Cooperativa Coguiplast che gestisce il centro di riciclaggio della plastica della città di Conakry
- **MOZAMBICO** ✓ 4 monitoraggi sull'implementazione delle politiche di gestione dei rifiuti solidi urbani nei Comuni di Nacala, Lichinga, Catandica, Namaacha ✓ 3 monitoraggi diagnostici sulla gestione dei rifiuti solidi urbani nei Comuni di Xai Xai, Nampula, Tete ✓ 1 monitoraggio sull'identificazione dell'area per l'installazione di una discarica a norma nel Comune di Beira ✓ 1 monitoraggio sull'elaborazione dello studio di fattibilità della discarica controllata a Lichinga ✓ accompagnamento tecnico-gestionale alla cooperativa ComSol



**STUDI E
PUBBLICAZIONI**

- **GUINEA BISSAU** ✓ diffuse 1.300 copie del manuale di formazione per la gestione dei rifiuti rivolto ai docenti ✓ realizzati 2 studi di pre-fattibilità per la costruzione di una discarica a Bissau ✓ realizzato 1 studio sui catadores (i raccoglitori di rifiuti che operano in modo informale) a Bissau
- **SENEGAL** ✓ 1 ricerca, ideazione e produzione di bio-digestori in plastica riciclata



**CAMPAGNE DI
SENSIBILIZZAZIONE**

- **GUINEA BISSAU** ✓ 7 campagne di sensibilizzazione in 10 quartieri di Bissau sulla gestione dei rifiuti (pratiche per diminuire la produzione di rifiuti, riciclare ecc.) ✓ 8.535 ton di rifiuti rimossi in occasione di 13 giornate di sensibilizzazione e mobilitazione cittadina in 11 quartieri di Bissau
- **MOZAMBICO** ✓ organizzata 1 Fiera dell'Ambiente a Maputo ✓ organizzata 1 Fiera dell'Ambiente a Manhica ✓ organizzata 1 Fiera su tematiche ambientali in occasione della Settimana dell'Unione Europea



FORMAZIONE

- **GUINEA BISSAU** ✓ formazione tecnica a docenti e animatori sulla gestione dei rifiuti
- **MOZAMBICO** ✓ 1 seminario sul riciclo dei rifiuti solidi urbani per istituzioni, settore privato, società civile, università ✓ 1 seminario sullo smaltimento in sicurezza dei residui solidi per operatori del settore ✓ 1 seminario sulla "Giustizia Climatica" per istituzioni, settore privato, società civile ✓ 1 tavola rotonda "Pro-Ambiente" ✓ 1 seminario sulla gestione dei residui solidi urbani e gestione condivisa della discarica nel municipio di Matlhamele ✓ 1 seminario per la presentazione dei meccanismi di finanziamento climatico nel settore della gestione dei rifiuti ✓ 1 seminario per la divulgazione della mappatura della Società Civile ✓ 1 workshop sulle 3R (Riduci, Riusa, Ricicla) ✓ 1 workshop sull'esperienza della cooperativa ComSol ✓ 1 workshop sulla certificazione e norme di gestione delle piccole e medie imprese
- **SENEGAL** ✓ 1 atelier internazionale organizzato a Thiès nel quadro della rete Re-Sources, sul tema della gestione dei rifiuti solidi urbani

inclusione sociale e partecipazione democratica



Foto di: Luigi Scotti

L'attenzione di LVIA è volta a migliorare le condizioni di vita delle persone che nei diversi Paesi d'intervento vivono condizioni di pesante svantaggio sociale ed economico, al fine di renderle attive socialmente e autonome economicamente.

Nel 2015, le attività realizzate con focus su alcune fasce deboli e sulla loro inclusione sociale hanno coinvolto 6.000 persone, di cui 2.900 donne, 2.100 uomini e 1.000 bambine e bambini.

In Guinea Conakry LVIA promuove, con diversi partner locali e internazionali, un **programma d'inclusione** sociale che si rivolge a **persone con fragilità psichiche, minori non accompagnati, donne entrate nel circuito della prostituzione, raccoglitori informali di rifiuti**. Il Paese, nel 2014 e 2015 è stato travolto dall'epidemia di ebola, che ha fatto 3.800 vittime (25.000 in tutta l'Africa Occidentale). La Guinea è stata dichiarata "ebola free" nel dicembre del 2015. Anche se altre persone successivamente hanno contratto il virus, l'emergenza nel 2015 è rientrata. Restano i pesantissimi contraccolpi sul sistema economico e sociale. La restrizione del commercio, i duri colpi al settore privato, la contrazione del settore agricolo e del mercato del lavoro hanno fermato l'economia del Paese, che ora deve ripartire. Sul piano sociale sono centinaia le vedove, gli orfani, le persone rimaste senza lavoro né alcun tipo di sostegno. In questo contesto si inquadra l'intervento di LVIA, che nel 2015 ha supportato il processo di elaborazione delle basi della **Politica Nazionale di Protezione Sociale**, prima inesistente in Guinea Conakry e che dovrebbe dare strategie e gambe ai programmi di inclusione sociale.

In Etiopia, LVIA ha continuato l'**accompagnamento alle donne dell'associazione Sisters' Self Help (SSH) di Kirkos**, quartiere della capitale Addis Abeba. Le "Sisters" hanno contratto il virus HIV, sono ex-prostitute che si sono riunite in un'associazione di mutuo aiuto per contrastare l'isolamento sociale, le discriminazioni e la conseguente povertà di cui sono vittime. Il progetto ha permesso nel 2015 di fornire cure per la prevenzione dell'HIV/AIDS e prestare assistenza domiciliare a 50 malati, di attivare un servizio di counseling per donne vulnerabili, di attivare formazioni realizzate dalle stesse donne in un'ottica di apprendimento "tra pari" sulla prevenzione dell'HIV e, infine, di continuare le formazioni economico-gestionali per supportare le donne dell'associazione nella conduzione di piccole attività imprenditoriali.

Ancora a sostegno delle **giovani donne**, anche in Albania sono state

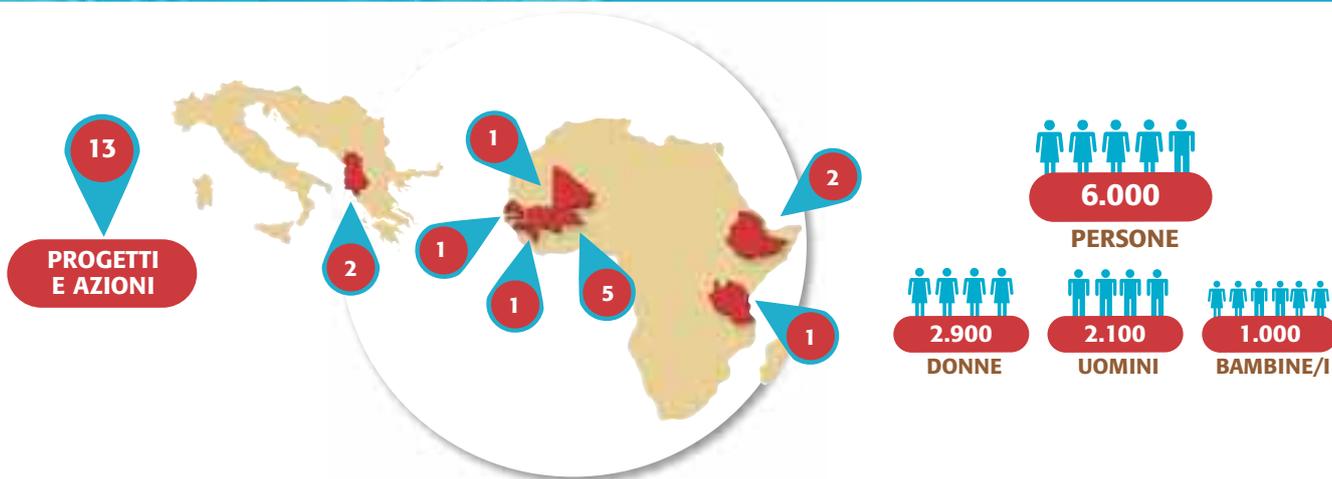
attivate formazioni e accompagnamento per la gestione di 20 piccole imprese. Parallelamente, in Tanzania sono state attivate delle formazioni rivolte a donne vulnerabili nel distretto di Kongwa sulla gestione di piccole **attività imprenditoriali** e sulla **prevenzione dell'HIV**, che continua ad essere una piaga nel Paese: la Tanzania, infatti, si classifica al sesto posto nel mondo per numero di persone che hanno contratto il virus, con più di 1 milione e mezzo di uomini, donne e bambini infetti. Ancora in Tanzania, 54 studentesse del liceo di Kongwa, ospitate presso l'ostello che LVIA ha contribuito a realizzare diversi anni fa, hanno potuto continuare gli studi grazie al **sostegno a distanza** di madrine e padrini italiani.

In Senegal, Burkina Faso ed Etiopia LVIA sostiene la **prima infanzia** e nel 2015 sono stati ben **810 i bambini e le bambine che hanno ricevuto sostegno per frequentare la scuola primaria**, anche attraverso i contributi di padrini e madrine destinati alle famiglie, alle scuole o comunità di appartenenza. LVIA ha rafforzato il sostegno con alcuni progetti che hanno visto la costruzione di scuole e l'avvio di orti e mense scolastiche.

Con particolare attenzione all'**empowerment** dei giovani, LVIA ha appoggiato la creazione del **primo AgriHub in Senegal**: uno spazio di informazione dedicato ai giovani e all'imprenditoria in agricoltura tramite l'utilizzo di strumenti innovativi come le ICT (Tecnologie per l'Informazione e Comunicazione).

In **Mali**, LVIA ha fornito **assistenza agli immigrati rientrati nel Paese che erano fuggiti dal conflitto** che nel 2012-2013 ha insanguinato il nord Mali. LVIA ha garantito i primi mezzi per avviare il sostentamento autonomo, con la riabilitazione di 4 orti e di magazzini di stoccaggio dei viveri per 540 persone e la formazione e sostegno psico-sociale per 10 insegnanti.

Infine, LVIA ha continuato l'**accompagnamento alle relazioni e alle attività di cooperazione decentrata** promosse da 11 municipalità piemontesi con capofila il Comune di Piossasco, (programma Enndàm) dal Coordinamento dei Comuni per la Pace e dal distretto di Gorom-Gorom nel nord del Burkina Faso. La cooperazione decentrata è promossa dagli Enti Locali in un'ottica di partecipazione responsabile e democratica ai processi di globalizzazione. Le attività di cooperazione decentrata si sono svolte in ambito idrico, scolastico e in supporto all'elaborazione e gestione delle politiche settoriali.



SOSTEGNO SCOLASTICO

- **BURKINA FASO** ✓ 1 scuola elementare costruita nel Comune di Timboulel (attività di cooperazione decentrata) ✓ 1 scuola media rifornita di corrente elettrica (attività di LVIA Sangano) ✓ sostegno a distanza per una scuola di Gorom-Gorom (106 alunni)
- **ETIOPIA** ✓ supporto scolastico e sanitario a 30 orfani con il sostegno a distanza
- **SENEGAL** ✓ 1 atelier internazionale a Dakar di scambio tra scuole europee e senegalesi sul tema dell'educazione allo sviluppo sostenibile ✓ sostegno a 3 mense scolastiche per 674 bambine e bambini
- **TANZANIA** ✓ sostenute le rette scolastiche a 54 studentesse



ACCOMPAGNAMENTO TECNICO E ASSISTENZA

- **BURKINA FASO E ITALIA** ✓ accompagnamento a 11 Comuni piemontesi nel quadro del gemellaggio con il Comune di Gorom-Gorom in Burkina Faso (Programma Enndàm, capofila Comune di Piossasco – cooperazione decentrata) ✓ supporto alla riabilitazione di 1 pozzo per consumo umano e pastorale con installazione di pompa manuale e sovrastruttura (attività di cooperazione decentrata) ✓ supporto alla formazione dei comitati di gestione dei punti acqua (attività di cooperazione decentrata)
- **ALBANIA** ✓ 22 crediti erogati a 20 piccole imprese di donne ✓ accompagnamento e monitoraggio di 20 piccole attività imprenditoriali
- **ETIOPIA** ✓ assistenza domiciliare per 50 malati di HIV/AIDS ✓ supporto e cure per la prevenzione dell'HIV/AIDS per 10 donne vulnerabili ✓ servizi di counseling per donne vulnerabili
- **GUINEA CONAKRY** ✓ assistenza a 3.145 malati mentali ✓ accompagnamento all'orientamento professionale per 70 minori immigrati e non accompagnati ✓ assistenza sanitaria a 514 prostitute ✓ 1 atelier, in appoggio al comitato interministeriale, sull'elaborazione della Politica Nazionale di Protezione Sociale
- **SENEGAL** ✓ appoggio alla creazione del primo AgriHub in Senegal: comunità di giovani impegnati nella ricerca di soluzioni NTIC nel settore dell'agricoltura
- **MALI** ✓ assistenza agli immigrati rientrati e agli sfollati con: riabilitazione 4 orti per 240 donne, riabilitazione dei magazzini di stoccaggio dei viveri per 300 persone, formazione e sostegno psicologico e sociale per 10 insegnanti



FORMAZIONE

- **ALBANIA** ✓ 1 formazione sull'elaborazione del business plan a 20 piccole imprese di donne
- **BURKINA FASO** ✓ corsi di microcredito per 300 donne (attività di LVIA Sangano)
- **ETIOPIA** ✓ 1 formazione peer-to-peer sulla prevenzione dell'HIV per 149 donne vulnerabili ✓ 1 formazione sulla gestione economica di attività generatrici di reddito condotte da donne vulnerabili
- **GUINEA CONAKRY** ✓ 1 formazione per assistenti sociali sul dispositivo del cash transfert nella protezione all'infanzia
- **TANZANIA** ✓ formazione su gestione di piccole attività imprenditoriali a gruppi di donne vulnerabili ✓ formazione peer-to-peer a favore di donne vulnerabili per la prevenzione dell'HIV

lotta alla malnutrizione

Anche nel 2015, LVIA ha agito per curare e prevenire la malnutrizione infantile acuta severa: la forma più grave di malnutrizione che, se sofferta nell'infanzia, lascia danni permanenti che il bambino subirà per tutta la vita compromettendo lo sviluppo fisico e intellettuale. Parallelamente, alcune attività di sensibilizzazione hanno permesso di educare maggiormente ad una corretta alimentazione, sana e nutriente, promuovendo l'utilizzo di cibi e ingredienti locali.



3
PROGETTI

296.600
PERSONE

293.300
BAMBINE/I

3.300
DONNE



LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE INFANTILE

● **BURKINA FASO** ✓ 3 campagne di monitoraggio nella regione Centre Ouest sullo stato di nutrizione dei bimbi dai 6 ai 59 mesi di età, attraverso la misurazione brachiale: 287.400 bambine e bambini dai 6 ai 59 mesi sono stati monitorati 3 volte nell'anno;

- ✓ 11.400 bambine e bambini colpiti da malnutrizione acuta severa hanno ricevuto cure appropriate e distribuzione di alimenti terapeutici ATPE Plumpynut
- ✓ 2.000 bambine e bambini colpiti da malnutrizione acuta severa hanno ricevuto trattamento in ospedale.
- ✓ Realizzato 1 studio sui fattori associati alla mortalità di casi di malnutrizione acuta severa ricoverati negli ospedali



EDUCAZIONE ALIMENTARE E NUTRIZIONALE

● **BURKINA FASO** ✓ 180 sessioni di sensibilizzazioni culinarie per 3.200 donne di 180 famiglie ✓ 1 incontro di bilancio formativo sulle attività di educazione nutrizionali per 60 animatrici comunitarie

● **SENEGAL** ✓ 1 giornata di sensibilizzazione per promuovere il consumo locale e la degustazione di alimenti "Km0" prodotti dai gruppi comunitari locali

BURKINA FASO

Dal 2012 LVIA è attiva nella risposta alla crisi alimentare, arrivando al quinto progetto consecutivo finanziato da ECHO per la lotta alla malnutrizione infantile nella Regione Centre Ouest, sempre in partenariato con l'ONG Medicus Mundi Italia e la Direzione Regionale della Sanità. Nel 2015, grazie a 3 campagne di screening di villaggio in villaggio, quasi 300mila bambine e bambini entro i 5 anni di età sono stati monitorati ed è stato valutato il loro stato di nutrizione.

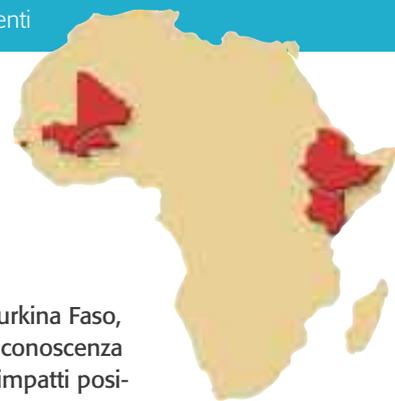
11.400 bimbi sono risultati affetti da malnutrizione acuta severa: la maggior parte di questi sono stati indirizzati nei Centri sanitari di villaggio e qui curati, nutriti e rimessi in forza; 2.000 bimbi in condizioni molto critiche sono invece stati ospedalizzati. Il progetto, oltre ad aver sostenuto tutte le spese mediche ha anche sostenuto le spese per permettere alla mamma di accompagnare il proprio bimbo e assisterlo in tutto il periodo necessario alle cure presso l'ospedale o il centro sanitario.

Parallelamente, con un finanziamento del Ministero degli Affari Esteri, nell'ambito di un progetto promosso dalla rete Fondazioni for Africa Burkina Faso, LVIA e l'associazione contadina ASK stanno facendo un lavoro di miglioramento e promozione della filiera della soia. Per la componente nutrizione, nel 2015 si sono svolte 180 sessioni d'informazione, con esercitazioni culinarie che hanno coinvolto 3.200 donne.

La soia non è parte della cucina burkinabé tradizionale ma l'accessibilità locale e la ricchezza nutrizionale ne fanno un importante alimento nella lotta e prevenzione della malnutrizione nel Paese. La malnutrizione infatti è causata non solo dall'insufficienza di cibo, ma dalla scarsa varietà e dal povero apporto nutrizionale. Le esercitazioni culinarie hanno insegnato nuove ricette prelibate e nutrienti a base di soia che le mamme potranno cucinare in famiglia.

SENEGAL

Nel 2015, con un finanziamento della Regione Emilia Romagna, LVIA e i partner locali hanno puntato sulla filiera della manioca, altro alimento molto nutriente ma non abbastanza consumato dalla famiglie senegalesi. Il progetto da un lato rafforza le capacità delle produttrici di manioca e la filiera produttiva, dall'altro lato, nella sua componente "nutrizione", il progetto crea una rete con le mense scolastiche di villaggio e organizza degli eventi di sensibilizzazione per promuovere il consumo locale e la degustazione di alimenti "Km0" prodotti dai gruppi comunitari locali.



azione umanitaria

Nel 2015, LVIA è intervenuta con interventi umanitari in risposta alle emergenze che hanno colpito il Burkina Faso, l'Etiopia, la Guinea Bissau, il Kenya e il Mali. LVIA ha agito con un approccio che, reso possibile dalla conoscenza del tessuto sociale, mira a sviluppare la "resilienza", vale a dire sistemi sostenibili e capaci di generare impatti positivi nel tempo.

Da questo punto di vista, gli interventi umanitari promossi da LVIA hanno alcuni aspetti in comune con i progetti di sviluppo, sempre attenti cioè, a portare dei risultati duraturi che, oltre a perseguire la priorità di "salvare vite" nell'emergenza, hanno uno sguardo sulla costruzione del futuro.

Le emergenze umanitarie nel 2015, che hanno messo in bilico la vita di migliaia di persone in contesti già profondamente vulnerabili, sono state causate dai seguenti fattori:

- ✓ La crisi climatica, con la mancanza di piogge e la crescente siccità in Africa Orientale;
- ✓ L'epidemia di ebola in Africa Occidentale;
- ✓ La malnutrizione infantile in Burkina Faso;
- ✓ I danni post-conflitto in Mali.

BURKINA FASO



LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE ACUTA SEVERA nei bambini e bambine dai 6 ai 59 mesi di età

✓ v. attività pagine accanto

TOTALE PERSONE

292.880

BAMBINI

GUINEA BISSAU



La Guinea Bissau è rimasta immune dall'epidemia di ebola ma il Paese confinante, la Guinea Conakry, ne è stata pesantemente colpita. Al fine di **prevenire lo scoppiare di un'epidemia di ebola** anche in Guinea Bissau, nel 2015 LVIA e i partner locali hanno realizzato con il contributo di ECHO un programma nell'area al confine con la Guinea Conakry. Le attività in ambito idrico, igienico e sanitario hanno avuto il focus di eliminare le condizioni favorevoli alla trasmissione del virus, attraverso la riabilitazione di pozzi, la distribuzione di kit igienici nei centri sanitari e le tante formazioni sulle pratiche da adottare per prevenire la trasmissione del virus, fatta soprattutto agli animatori comunitari, che hanno portato tali conoscenze nelle rispettive comunità di villaggio, ed al personale sanitario

TOTALE PERSONE

113.000

30.500

DONNE

26.000

UOMINI

56.500

BAMBINI

KENYA



Il nord del Kenya nel 2015 ha sofferto nuovamente la **scarsità di piogge** e i conseguenti rischi igienico-sanitari causati dalla mancanza d'acqua. In questo quadro, le attività promosse da LVIA hanno riguardato la distribuzione di kit d'igiene e salute in scuole e centri sanitari e di kit per l'igiene domestica e la potabilizzazione dell'acqua in un contesto in cui, in grave scarsità idrica, le persone che soffrono la sete prendono l'acqua da bere anche in pozze con acqua sporca e insicura. Anche in questo caso, non sono mancate le formazioni su pratiche d'igiene nelle scuole e centri sanitari.

TOTALE PERSONE

41.000

25.000

DONNE

12.000

UOMINI

4.000

BAMBINI

ETIOPIA



Gli interventi sono stati realizzati con contributi di ECHO e del Ministero Affari Esteri Italiano nella regione etiopica dell'Afar, che nel 2015 è stata colpita da una forte **siccità causata dal fatto che per l'intero anno non è piovuto** quasi nulla. Il bestiame è la principale fonte di sostentamento per la popolazione, che è stata messa a rischio dalla scarsità di acqua e di pascoli conseguente alla mancanza di piogge.

LVIA è intervenuta con la riabilitazione di pozzi, per fornire acqua alle persone e al loro bestiame e con attività igienico-sanitarie, come la costruzione di latrine nelle scuole e nei centri sanitari e la distribuzione di kit d'igiene: interventi per prevenire lo scoppio di focolai di epidemie, come può accadere in condizioni critiche di igiene e mancanza d'acqua. Non manca la componente di formazione, soprattutto per le amministrazioni locali, sulla prevenzione dei rischi connessi alle criticità climatiche.

TOTALE PERSONE

85.300

46.900

DONNE

38.400

UOMINI

MALI



Il nord del Mali è un'area ad alto rischio di **desertificazione** e che ancora non ha del tutto superato i danni provocati dal conflitto che nel 2012-2013, con l'occupazione del territorio da parte di gruppi jihadisti, poi liberato, ha causato migliaia di sfollati e danni infrastrutturali, anche ai pozzi che, così preziosi nel deserto, hanno smesso di funzionare. Quindi la riabilitazione di pozzi e la connessa formazione dei comitati di gestione, e la formazione agli amministratori locali per la gestione complessiva delle risorse idriche, sono stati gli interventi prioritari di LVIA nella zona.

LVIA, inoltre, ha iniziato ad operare nell'assistenza alle persone rientrate nel Paese dopo essere fuggite dal conflitto. Sono così stati riabilitati orti, piccole infrastrutture agricole e formati alcuni insegnanti per il supporto psicologico di questi nuovi alunni.

TOTALE PERSONE

16.600

8.200

DONNE

5.200

UOMINI

3.200

BAMBINI

processi associativi

Nel quadro del processo di redazione dei documenti di dettaglio del piano strategico, già presentato nella sua forma sintetica nel 2014, sono giunti a completamento, attraverso un articolato processo di condivisione associativa, quattro principali documenti: strategie di capitalizzazione, di mobilitazione delle risorse, di partenariato, di comunicazione. Particolarmente significativa nel 2015 è stata poi l'adozione del Codice Etico e di Condotta, un documento che concretizza la volontà di migliorare sul fronte dell'accountability associativa. Il codice esplicita nei primi tre articoli, riportati nel riquadro, i valori e principi da cui discendono le norme di comportamento che regolano i rapporti di LVIA interni ed esterni. Infine, il codice disciplina il procedimento da seguire nei casi di violazione.

1. PREMESSA

Il Codice Etico, redatto in coerenza con quanto stabilito in sede di Piano Strategico, è un documento LVIA che raccoglie i principi e le regole comportamentali cui sono soggetti tutti coloro i quali operino o, comunque, intrattengano rapporti con l'Associazione.

Scopo del presente codice è quello di dichiarare e diffondere i valori statutari e le regole comportamentali a cui la LVIA intende fare costante riferimento nell'esercizio della propria attività in Italia e all'estero, e di definire gli standard minimi di comportamento personale e organizzativo cui attenersi nell'operatività.

Il documento è stato redatto ispirandosi ai principi contenuti nello statuto dell'associazione, alla carta della donazione a cura dell'Istituto Italiano della Donazione (IDD) e alla carta degli impegni verso l'Accountability, adottata dalle ONG di Link 2007 Cooperazione in rete di cui LVIA fa parte.

Il presente Codice è vincolante e deve essere osservato da tutto il personale **LVIA**, da ogni soggetto che svolge attività in nome e per conto dell'**Associazione**, inclusi i soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o direzione, nonché dai collaboratori e consulenti esterni che agiscono **per conto o nell'interesse di LVIA (per quanto compatibile): soci e soci sostenitori, collaboratori (...), donatori e finanziatori privati o istituzionali, partner, beneficiari, istituzioni nazionali, internazionali e locali, fornitori, stampa e media, organi di controllo.**

Tra i collaboratori della LVIA trovano un posto molto importante i volontari, sia in Italia che nei PVS. Anche se negli anni a questo termine sono stati dati significati differenti, si ritiene in questa sede di ribadire quanto riportato dalla normativa volontari LVIA in servizio nei PVS: "(...) **in ambito associativo il termine volontario è fortemente radicato nella storia della LVIA ed identifica l'operatore che accetta di partecipare ad un percorso che tenda all'adesione ai valori fondanti dell'Associazione: egli è chiamato a condividere i valori espressi nei primi tre articoli dello statuto e ad agire con spirito di gratuità in senso ampio (sobrietà, servizio, trattamento economico equo ...) mettendo a disposizione i propri talenti umani e la propria professionalità...**"

Il codice etico LVIA vuole rappresentare un elemento necessario per una futura adozione del modello di organizzazione e controllo ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001.

2. MISSION LVIA E VALORI DI RIFERIMENTO

La LVIA si propone di rappresentare un'espressione di cittadinanza responsabile e solidale, di operare concretamente con percorsi di cambiamento, di sostenere il dialogo e la reciproca comprensione tra i popoli per la costruzione di un mondo più giusto e più solidale. Di operare per una società in cui sia difesa e promossa la dignità di ogni persona, il godimento delle libertà fondamentali, l'accesso alle risorse e ai servizi, la possibilità di vivere in un ambiente sano e ogni aspetto che possa migliorare la qualità della vita e la possibilità di ogni individuo e comunità di partecipare alla determinazione del proprio cammino, tenuto conto degli elementi culturali e dei diritti degli altri popoli e degli altri uomini e donne del pianeta.

Questa "mission" viene realizzata attraverso le seguenti azioni (dall'art. 4 dello statuto LVIA):

- *interventi di solidarietà internazionale, cooperazione, aiuto umanitario;*
- *la promozione della cooperazione tra comunità del nord e del sud del mondo;*
- *l'educazione, informazione e sensibilizzazione presso le società del nord e del sud;*
- *l'approfondimento delle cause dell'ingiustizia e la promozione, presso le autorità competenti, di iniziative volte a rimuovere le situazioni di ingiustizia e le loro conseguenze;*
- *la promozione di una società aperta e interculturale;*
- *la promozione di scelte di consumo consapevoli e sostenibili;*
- *la partecipazione a reti e aggregazioni e la promozione di ogni altra iniziativa coerente con i valori dello statuto dell'Associazione*

I valori fondanti elencati di seguito sono quelli a cui la LVIA si ispira e costituiscono i riferimenti che ispirano le modalità di realizzazione della propria mission:

2.1 Giustizia

2.2 Pace

2.3 Solidarietà

2.4 Promozione della dignità della persona

2.5 Accoglienza

2.6 Ricerca del bene comune

2.7 Cittadinanza responsabile

3. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

I Valori di cui al punto precedente, per essere al centro dell'azione della LVIA, richiedono da parte di tutti, individualmente, il rispetto di alcuni principi di comportamento:

3.1 Legalità

3.2 Indipendenza imparzialità e assenza di discriminazione

3.3 Tutela e valorizzazione della persona e della sua dignità

3.4 Apertura al dialogo

3.5 Diligenza, ragionevolezza

3.6 Onestà integrità

3.7 Trasparenza

3.8 Equità e imparzialità

3.9 Tutela della privacy e riservatezza

3.10 Prevenzione e gestione del Conflitto di interesse

3.11 Sostenibilità delle azioni,

3.12 Sobrietà

3.13 responsabilità nell'uso delle risorse, efficacia ed efficienza

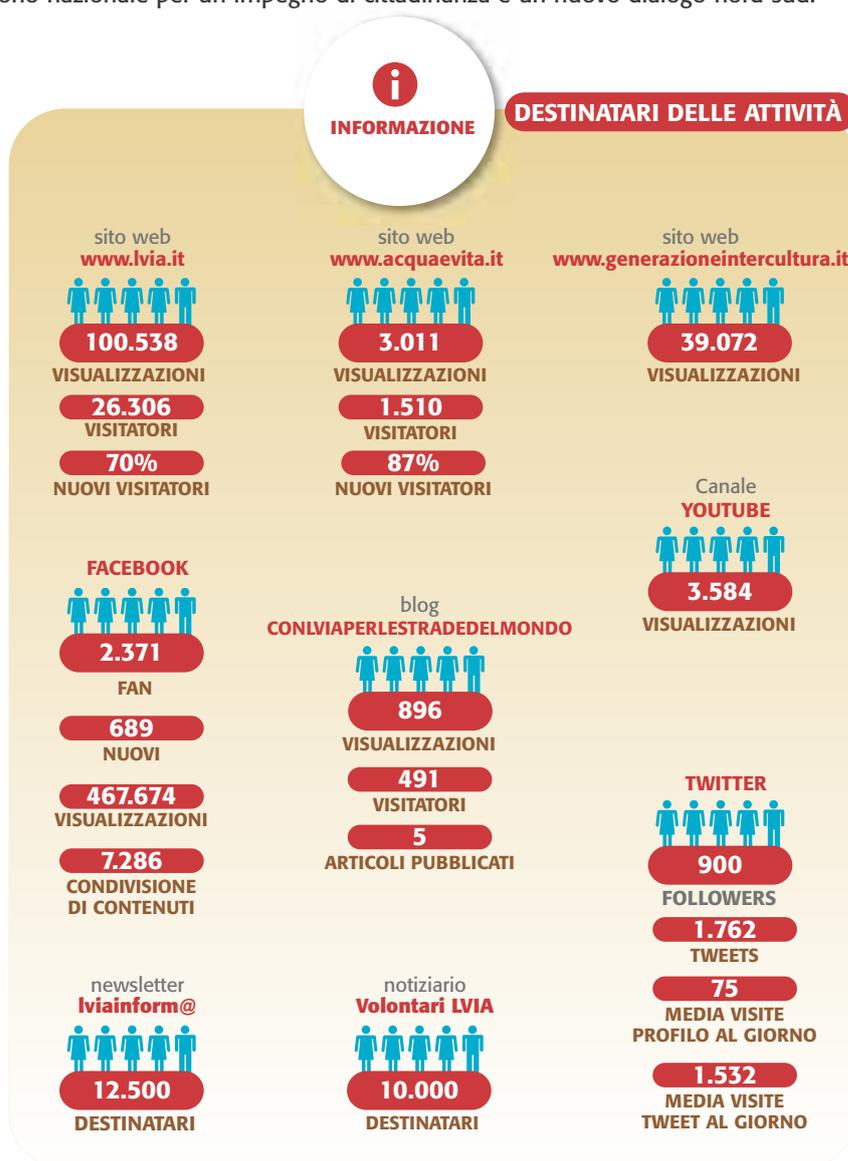
Solo in questo modo le azioni svolte da chi opera in nome e per conto della LVIA potranno essere considerate svolte con professionalità, rigore morale e correttezza gestionale

attività in Italia

Foto di: Vanessa Marotta



Le attività di educazione, informazione e sensibilizzazione in Italia sono realizzate con l'impegno attivo dei gruppi e realtà territoriali LVIA presenti nelle varie regioni d'Italia. Oltre alle due sedi centrali a Cuneo e Torino, sono infatti attive sedi e antenne territoriali, gruppi, associazioni e comitati di sostegno sul territorio nazionale per un impegno di cittadinanza e un nuovo dialogo nord-sud.





// Dalla DICHIARAZIONE DI INTENTI tra il MIUR - Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione e il MAE - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, per l'istituzione della Settimana scolastica della cooperazione internazionale allo sviluppo a partire dall'anno scolastico 2014-2015:

- l'istruzione, l'informazione, la comunicazione e la sensibilizzazione delle nuove generazioni devono tener conto del mutato contesto internazionale e della globalizzazione;
- è importante trasmettere un messaggio di speranza e di protagonismo nel futuro per gli studenti, indicando nella cooperazione internazionale una risposta efficace alle sfide e agli squilibri mondiali che hanno ripercussioni anche sull'Italia;
- il legame tra il mondo della scuola e quello della cooperazione internazionale deve entrare in modo sistematico nel Piano dell'Offerta Formativa scolastica;
- è necessario offrire alle scuole un idoneo quadro di riferimento all'interno del quale predisporre un'offerta formativa che valorizzi l'educazione alla cittadinanza globale

SI EVIDENZIANO I SEGUENTI PROGETTI:

REDDSO



Il progetto europeo REDDSO – Régions pour l'éducation au développement durable et solidaire (Italia, Francia, Spagna, Polonia) ha visto la partecipazione di LVIA, associata al Consorzio delle Ong Piemontesi che è partner del progetto con la Regione Piemonte. A vario titolo, sempre in Piemonte hanno partecipato: l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte; l'Università di Torino; il Ce.Se.Di. – Centro Servizi per la Didattica della provincia di Torino; il Coordinamento Comuni per la Pace e Re.co.sol, enti associati all'iniziativa.

Il progetto si è sviluppato su due annualità e nel 2015 ha visto:

- la formazione rivolta agli insegnanti, nel cui quadro LVIA ha organizzato i corsi di Cuneo e Alessandria e partecipato, coadiuvando, a quello di Torino organizzato dalla Regione Piemonte;
- la partecipazione ai progetti, incentrati soprattutto sul tema della sostenibilità della produzione, distribuzione e consumo di cibo, realizzati dalle scuole: IC "Grandis" di Borgo San Dalmazzo, IC Quartiere Pieve San Cassiano di Alba, Liceo Peano-Pellico di Cuneo, IC di Sant'Antonino di Susa, Scuola Media "Des Ambrois" di Oulx;
- la valutazione del progetto e la capitalizzazione, che consente ancora oggi, a progetto finito, la disseminazione grazie ad una pubblicazione e ad una piattaforma che promuove le azioni di educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale (www.reddso.wordpress.com);
- incontri di scambio di pratiche con i partner internazionali.

UN SOLO MONDO. UN SOLO FUTURO



In ottobre sono iniziate le attività previste dal progetto "Un solo mondo. Un solo futuro. Educare alla cittadinanza mondiale nella scuola", unico progetto InfoEas finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) nel 2015 che coinvolge 21 ONG in 15 regioni italiane fino all'ottobre 2016 e a cui collabora anche il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. LVIA svolge le attività nelle scuole della provincia di Torino, Cuneo, Forlì e Caltanissetta. Le attività in Piemonte sono sostenute anche dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. L'obiettivo del progetto è di promuovere nella scuola lo studio dei grandi temi globali attraverso l'integrazione tra didattica curricolare e pratiche di cittadinanza attiva.

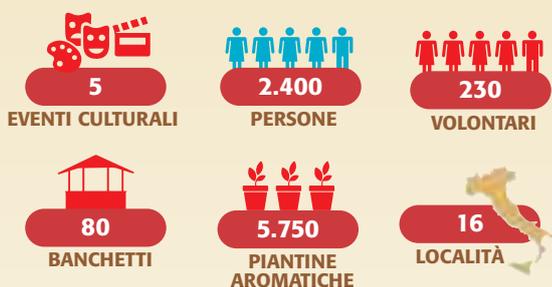
È prevista anche la realizzazione di Unità Didattiche di Apprendimento (UdA): gli insegnanti, dopo aver partecipato alle formazioni nei mesi di novembre e dicembre, sono accompagnati dagli esperti LVIA nella realizzazione delle UdA che trattano, in modo interdisciplinare e multiscale, temi quali le migrazioni, l'economia globale, la sostenibilità ambientale, le interdipendenze alimentari, ecc.

È un'occasione per lavorare insieme ad altri insegnanti: superando il concetto di materia/disciplina, consente di ragionare in termini di sapere unitario in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e ad integrarle in nuovi quadri d'insieme.



ATTIVITÀ PRINCIPALI

SETTIMANA DELL'ACQUA



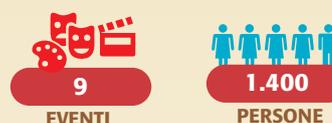
Dal 14 al 22 marzo, in occasione della **Giornata Mondiale dell'Acqua** LVIA ha organizzato una serie di eventi con l'obiettivo di sensibilizzare il maggior numero di persone possibile rispetto ad un utilizzo responsabile, sostenibile e condiviso della preziosa risorsa acqua.

"Giovani Energie per il diritto all'Acqua" è il titolo dell'iniziativa cuneese durante la quale si sono svolte numerose attività ludiche con l'obiettivo di far accrescere la consapevolezza e responsabilità nell'uso dell'acqua e il senso di solidarietà verso chi ne è privo. Con l'Università di **Cuneo** si è organizzato un incontro sul Diritto e l'accesso all'acqua potabile e all'igiene.

A **Forlì** si è sensibilizzata la cittadinanza con la proiezione del film "L'acqua che non c'è" di Alessandra Speciale, un viaggio alla scoperta dei problemi legati all'acqua, inclusa la sua privatizzazione, e che rappresenta oggi un'urgenza drammatica per tutto il pianeta.

A **Palermo** si è celebrata la Giornata Mondiale dell'Acqua con lo spettacolo della Compagnia Itineraria "H2Oro" e si sono organizzate visite guidate alla storica Sorgente del Gabriele e alla mostra LVIA "Acqua bene comune. Acqua strumento di pace".

CIBO PER TUTTI: UNA SOLA FAMIGLIA UMANA



"Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è compito nostro" è la Campagna mondiale promossa da Caritas Internationalis e lanciata nel 2013 da Papa Francesco con un appello all'impegno per rimuovere le cause della fame e delle disuguaglianze sempre più profonde, per porre un freno alle derive di un sistema finanziario fuori controllo, per rispondere alla domanda di giustizia ed alla necessità di perseguire il bene comune. In Italia la Campagna è promossa da Caritas Italiana e FOCSIV; LVIA la promuove con attività in Piemonte, a Forlì e a Palermo.

A **Forlì** numerose sono state le opportunità per approfondire il tema del diritto al cibo e del consumo critico: una conferenza con il Dott. Gianluca Bagnara (consulente agricolo Unione Europea), proiezioni del film "The Rice Bomber", lo spettacolo teatrale "QB - Quanto Basta" della Compagnia Itineraria, eventi di sensibilizzazione sul diritto al cibo realizzati con il finanziamento della Regione Emilia Romagna e in collegamento con attività parallele svoltesi in Senegal nell'ambito dello stesso progetto.

Il tema dell'economia globale è stato invece affrontato con la presentazione del libro "Papa Francesco - Questa economia uccide" alla presenza degli autori Tornielli e Galeazzi; quello del commercio equo e solidale con una conferenza tenuta da Giorgio Dal Fiume, fondatore storico del commercio equo in Italia. Le iniziative pubbliche di approfondimento sui vari temi sono state arricchite da azioni di solidarietà, coinvolgendo in particolare i giovani in collette alimentari a favore dell'emporio della solidarietà, che assiste circa 800 famiglie in difficoltà del territorio forlivese.

A **Torino** e **Cuneo** LVIA ha organizzato, in collaborazione con l'Università degli Studi, la presentazione dell'Indice Globale della Fame 2015, il rapporto scientifico che analizza la situazione della fame in 120 Paesi sulla base di quattro indicatori: la percentuale di popolazione denutrita, di bambini sotto i cinque anni affetti da deperimento, da ritardo della crescita e il loro tasso di mortalità.

A **Palermo** un'importante occasione di sensibilizzazione è stato lo spettacolo di cabaret e musica "Vivi e lassa viviri: cibo per tutti".



INTERCULTURA E CITTADINANZA ATTIVA

GIOVANI EUROPEI A CONFRONTO PER UN'EUROPA A REGOLA D'ARTE



42

GIOVANI
ATTIVI

230

PERSONE
SENSIBILIZZATE

Dal 30 ottobre all'8 novembre, **42 giovani provenienti da Italia, Albania e Grecia** si sono incontrati a Salonicco, grazie ad un progetto di scambio realizzato nell'ambito del **programma Erasmus+** della Commissione Europea, promosso da LVIA in collaborazione con l'associazione albanese Ambasadoret e Paques e con l'associazione greca United Societies of Balkans.

Durante queste giornate i giovani hanno potuto condividere le proprie storie e quelle dei loro Paesi, le criticità, le problematiche, i diversi punti di vista su quelle che sono le questioni comuni in Europa. Tra i temi più sentiti, sicuramente quello delle migrazioni e delle tragiche morti dei migranti che affrontano il viaggio incerto della speranza. Su questa tematica, i giovani hanno organizzato un *flash mob* per un confronto diretto con la "piazza" di Salonicco.

Lo scambio ha avuto come tema centrale quello dell'Europa. Argomento difficile per i cittadini dei tre Paesi, che vivono in condizioni di sfiducia e delusione, fertile base per la nascita di pregiudizi reciproci. Attraverso tecniche di linguaggio non verbale, come la danza o la recitazione, si sono potuti esternare i veri sentimenti di ciascuno e confrontarsi liberamente, per riappropriarsi del vero senso di unione e solidarietà tra i popoli, che l'Europa rappresenta.

ALCUNI PROGETTI

CANTIERE DEI CITTADINI DEL VILLAGGIO GLOBALE



12

GIOVANI
ATTIVI

300

PERSONE
SENSIBILIZZATE

Dal 24 al 27 agosto si è svolta nel Parco delle Madonie la decima edizione del Cantiere "Cittadini del Villaggio Globale".

I 12 giovani partecipanti, siciliani e piemontesi, hanno condiviso giorni di intenso lavoro **sul tema** dominante del 2015: **il cibo e la distribuzione delle risorse nel mondo.**

Un altro tema importante è stato quello della natura, legato all'enciclica Laudato Si' di Papa Francesco, grazie alle riflessioni di Padre Domenico Spatola, frate cappuccino e teologo illuminato, e alle passeggiate alla scoperta della biodiversità, all'interno del Parco delle Madonie con il prof. Schicchi, botanico alla Facoltà di Agraria di Palermo.

Numerosi i momenti toccanti e significativi del Cantiere, che hanno stimolato nei giovani un senso di responsabilità per il bene comune:

- la testimonianza di Angela Manca, madre di un ragazzo scomparso nel 2004 in circostanze non ancora chiarite: una storia in cui la verità è celata dal velo dell'omertà e della collusione;
- la conoscenza dei migranti del Centro di prima accoglienza di Isnello (PA);
- l'incontro con Renato Accorinti, sindaco di Messina, nato come attivista per i diritti civili, dell'ambiente e della lotta alle mafie, che oggi rappresenta un bell'esempio di politica nata dal basso.

GENERAZIONE INTERCULTURA NELLA PROVINCIA DI CUNEO



10

GIOVANI
ATTIVI

100

PERSONE
SENSIBILIZZATE

Nei primi mesi del 2015 si è svolta l'ultima parte del progetto "Generazione Intercultura", iniziato nel 2013, che LVIA ha promosso **nei Comuni di Cuneo, Bra e Fossano con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo** per la diffusione di una cultura di parità e di non discriminazione.

Le dinamiche attivate dal progetto hanno stimolato la nascita del **gruppo giovani "Cuneo Città Aperta"**, per promuovere la partecipazione attiva e la democrazia dal basso.

In questa fase si sono svolti **tre incontri di dialogo strutturato** dove il gruppo giovani "Cuneo Città Aperta", accompagnati dagli animatori LVIA, hanno incontrato i cittadini per progettare come migliorare la comunicazione delle opportunità per i giovani a Cuneo e come potenziare gli spazi a loro disposizione.

Dai primi due incontri, che si sono svolti con le metodologie del World Café e dell'Open Space Technology, sono emerse numerose idee, proposte, consigli e opportunità che hanno dato vita ad una Carta, presentata il 21 marzo ai rappresentanti politici, agli amministratori e alla cittadinanza affinché tali istanze collettive possano migliorare alcuni servizi delle politiche giovanili e affermare che progettare insieme è possibile.

ALCUNE METODOLOGIE

ARTE MIGRANTE



ARTE MIGRANTE è un'idea di socialità, tradotta in una metodologia di educazione e animazione sociale a cura di Tommaso Carturan, volontario LVIA che ha diffuso il Gruppo ARTE MIGRANTE prima a Latina, poi a Bologna e a Modena. Nel luglio 2015 il gruppo ARTE MIGRANTE è nato anche a Torino, grazie ai numerosi volontari che hanno accettato con entusiasmo di fare propria questa sfida. Il gruppo è costituito da persone di diverse nazionalità, condizioni sociali, genere, età, con l'obiettivo di promuovere l'intercultura e l'inclusione sociale e di contrastare l'indifferenza e il razzismo, ancora molto diffusi nella nostra società. Studenti, lavoratori, senza dimora, migranti da diverse parti d'Italia e del mondo, condividono attività artistiche, culturali e umane.

La condivisione dunque è alla base dell'agire del Gruppo ARTE MIGRANTE: **creare un contesto d'accoglienza e di scambio reciproco, di ascolto, d'amicizia e fraternità** dove "tenere in giusto conto l'altro".

L'arte è importante perché è un forte collante sociale che unisce, creando occasioni preziose di condivisione empatica ed emotiva, a prescindere dalla lingua con la quale è espressa. L'arte, che è intesa in senso generale, racchiude la musica, la poesia, la pittura, la fotografia, il teatro e ogni forma di espressione artistica maturata a livello individuale e collettivo. **Ognuno è protagonista del "Palcoscenico di Arte Migrante"**: le performance artistiche non sono scelte in base alla qualità tecnica, ma per l'espressione culturale, sociale e umana.

Componente importante di ARTE MIGRANTE è proprio **la relazione umana**. Per il gruppo è fondamentale porsi al livello degli "ultimi" della società e creare occasioni di confronto tra persone con una vita più regolare e persone, come i senza dimora e migranti, che hanno un vissuto più difficile.

A livello artistico, il gruppo cerca di **valorizzare il talento di ogni suo membro**. Ma più importanti sono i talenti umani e le capacità di relazione che creano quel contesto d'accoglienza e condivisione umana prezioso per tutti e, in particolare, per chi solitamente è escluso dalla società.

Con questa metodologia si sono realizzate **3 serate** nel quartiere di San Salvario a Torino e LVIA ha animato **4 serate** presso il **presidio della Caritas di Saluzzo**, coinvolgendo i braccianti agricoli immigrati presenti nel saluzzese per la raccolta della frutta.

ArteMigranteTorino

BIBLIOTECHE VIVENTI



La metodologia delle "Biblioteche Viventi" favorisce un cambiamento culturale per superare pregiudizi, attitudini e atteggiamenti discriminatori che trovano la loro causa nella diversità dell'altro: l'origine etnica, la nazionalità, la religione e le convinzioni personali. La Biblioteca Vivente si presenta come una vera e propria biblioteca dove, come in una sala lettura, vi è un catalogo con i titoli dei libri tra cui scegliere, dei bibliotecari a cui rivolgersi per chiedere consiglio, dei tavolini e delle sedie, ma soprattutto delle persone che offrono le proprie storie di vita "da sfogliare".

Nel 2015 si sono organizzate le seguenti Biblioteche Viventi:

- 9/5 a Fossano, nell'ambito della manifestazione *Open Night*;
- 16/5 in corso Molise (spazio COOP) a Torino, nell'ambito del progetto *Strapiazzati*;
- 7/6 in Piazza Santa Giulia a Torino, alla festa del quartiere *LOV/Vanchiglia Open Lab*; *
- 11/7 in Piazza Diaz a Piossasco (TO), in occasione del *Piossasco Jazz Festival Note d'autore*; *
- 6/9 in Piazza Vittorio Veneto a Pinerolo (TO), in occasione dell'evento *Porte Aperte allo Sport*; *
- 12/9 in Piazza Galimberti a Torino, in occasione della *Festa dei Vicini* organizzata dal Comune di Torino; *
- 10/10 in Piazza Madama Cristina a Torino, in occasione della *3° Festa della cittadinanza del Quartiere di San Salvario*.*

I titoli dei libri che si sono potuti sfogliare:

- **"Perché proprio l'Italia?"**: storia di un giovane somalo, rifugiato politico, arrivato via mare a Lampedusa;
- **"Zingara"** e **"Il ragazzo Rom"**: storia di due giovani di origini Rom che hanno vissuto nei campi nomadi;
- **"La danza, la mia vera terapia"**: storia di una giovane con una paralisi cerebrale tetraparesi spastica, che racconta il suo riscatto sociale, come disabile, attraverso la danza;
- **"La mela intera"** e **"Il ragazzo Gay"**: storia di due giovani omosessuali;
- **"Straniera di nome, italiana di fatto"**: storia di una giovane italiana, di origine marocchina, che ha deciso di indossare il velo affrontando molte difficoltà;
- **"Fuga da Sarajevo"**: storia di una donna che riesce a scappare durante il conflitto in Ex Jugoslavia e tratta il tema del vivere durante la guerra;
- **"Non arrendersi"**: storia di un giovane che, a causa di un morbo, diventa disabile e ipovedente e grazie al supporto degli amici ritrova la voglia di vivere.

* Realizzate grazie al finanziamento della Fondazione CRT nell'ambito del progetto "Biblioteche Viventi: chi si conosce si rispetta".



Nel corso del 2015 sono stati organizzati 4 viaggi a cui hanno partecipato 29 persone. Alcuni viaggi hanno avuto un carattere progettuale, altri sono stati dei campi di lavoro e altri ancora dei veri e propri viaggi di conoscenza del Paese e dei progetti LVIA.

DELEGAZIONE PROGETTO ENNDÀM

DOVE BURKINA FASO
DATE 12 - 23 gennaio

ACCOMPAGNATORE
ADRIANO ANDRUETTO

10
PARTECIPANTI

Il viaggio si realizza ogni anno nell'ambito del progetto di cooperazione decentrata Enndàm, che coinvolge il Comune urbano di Gorom-Gorom (Burkina Faso) con i suoi 82 villaggi, e 11 Comuni della provincia torinese: Piovascò (Comune capofila), Orbassano, Avigliana, Villarbasse, Roletto, Airasca, Frossasco, Cantalupa, None, Pinerolo, Trana.

GRUPPO LVIA SICILIA

DOVE ETIOPIA
DATE 24 marzo - 1 aprile

ACCOMPAGNATORE
VITO RESTIVO

7
PARTECIPANTI

Il viaggio ha permesso di visitare i progetti idrici che sono stati sostenuti con il contributo dei fondi raccolti in Sicilia. Inoltre, i partecipanti hanno potuto conoscere il progetto di reinserimento sociale delle donne vittime di discriminazione nel quartiere di Kirkos, ad Addis Abeba, realizzato da LVIA in collaborazione con un'associazione locale "Sister Self Help Association". È stato realizzato un video reportage del viaggio anche al fine di dare conto dei risultati della raccolta fondi dell'anno precedente.

GRUPPO LVIA

DOVE ETIOPIA
DATE 22 luglio - 4 agosto

ACCOMPAGNATORE
LUISA VARETTO

7
PARTECIPANTI

I partecipanti hanno potuto visitare uno dei Paesi in cui LVIA opera da più tempo e avvicinarsi così ad una cultura ricca e antica, un popolo fiero, un paesaggio mozzafiato e sorprendente. Il viaggio è cominciato con lo spostamento al nord, verso il lago Tana e i suoi monasteri, culla del cristianesimo copto, per poi proseguire verso Gondar, conosciuta come la "Camelot africana" con i suoi castelli, fino alla mistica Lalibela e le straordinarie chiese rupestri. E ancora, le cascate del Nilo azzurre, i mercati di Addis Abeba ed il progetto di reinserimento sociale delle donne vittime di discriminazione nel quartiere ad Addis Abeba, realizzato da LVIA in collaborazione con la Sister Self Help Association (SSHA). Il gruppo si è poi spostato nella zona di Shashamene, la patria del movimento rastafariano e porta della Rift Valley, per visitare i progetti idrici ed agricoli promossi da LVIA nella zona.

GRUPPO LVIA SANGANO

DOVE BURKINA FASO
DATE 2 - 29 gennaio

ACCOMPAGNATORE
Renato Lobetti Bodoni

5
PARTECIPANTI

Da diversi anni, il gruppo si reca a Kiébé, nel centro-sud del Burkina Faso, per effettuare un campo di lavoro insieme alla comunità locale, finalizzato sia a monitorare le attività in corso che ad impostare le attività che si realizzeranno nell'anno grazie ai fondi raccolti dal gruppo. Nel corso del viaggio del 2015, è iniziata la costruzione del mulino; la scuola media è stata fornita di corrente elettrica; sono stati prolungati 2 acquedotti che hanno portato acqua alla scuola media e ad un convento di suore; sono stati effettuati dei corsi di microcredito per 300 donne.



Dev Reporter: il network per comunicare la cooperazione internazionale

LVIA ha partecipato al progetto "DevReporter Network", una rete transregionale (Catalunya, Rhône-Alpes e Piemonte) di giornalisti, universitari e professionisti della comunicazione delle Ong. Il progetto, svoltosi dal 2013 al 2016, ha stimolato lo scambio tra i diversi attori per migliorare la qualità e la quantità delle informazioni sui temi della cooperazione internazionale.

In Piemonte, le attività sono state promosse dal Consorzio delle Ong Piemontesi in collaborazione con l'Associazione Stampa Subalpina (sindacato unitario dei giornalisti del Piemonte).

Nel 2015, oltre ad aver partecipato alle formazioni, LVIA ha realizzato nell'ambito del progetto diverse attività significative:

- **il 26 e 27 maggio, a Ouagadougou in Burkina Faso**, LVIA ha organizzato in collaborazione con l'associazione di giornalisti IJACOD in Burkina, il seminario "Informazione e Cooperazione Internazionale".
- **l'11 e 12 giugno, nell'ambito del Forum internazionale di Torino**, LVIA ha presentato i risultati dell'atelier di Ouagadougou portando il punto di vista "africano" al dibattito europeo su come comunicare la cooperazione internazionale; ha presentato il progetto di reportage scritto con la rivista Famiglia Cristiana da realizzare in Kenya; ha partecipato allo spazio espositivo presentando la Campagna Acqua è Vita come esempio di comunicazione;
- **tra fine settembre e inizio ottobre** è stato effettuato il viaggio in Kenya di due giornalisti (Luciano Scalettari di Famiglia Cristiana e Alessandro Rocca freelance) che hanno realizzato il reportage "Kenya: dove l'acqua è finalmente realtà" pubblicato in novembre sul settimanale Famiglia Cristiana, documentando il tema dell'accesso all'acqua e i relativi interventi di cooperazione internazionale nelle regioni di Meru e Isiolo. LVIA ha lavorato al reportage insieme ai giornalisti e ha fornito l'accompagnamento tecnico in loco.

Info: devreporternetwork.eu

Campagna "Mangia, che diventi grande!"

Aiuta una mamma del Burkina Faso a far crescere il suo bambino



Foto di: Claudio Massarente

"Mangia, che diventi grande!" Chi di noi non se l'è sentito dire da mamme e nonne? Con questa frase, che esprime la preoccupazione di tutte le mamme del mondo, LVIA ha lanciato il 16 ottobre 2015 - in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione - una Campagna di raccolta fondi per sostenere le attività di lotta alla malnutrizione infantile che realizza in Burkina Faso, Paese dove 1 bambino su 4 nella fascia di età più vulnerabile - quella tra 0 e 5 anni - è sottopeso e malnutrito.

La Campagna "Mangia che diventi grande! Aiuta una mamma del Burkina Faso a far crescere il suo bambino" è finalizzata a sostenere un intervento pluriennale di lotta alla malnutrizione infantile promosso da LVIA e Medicus Mundi in uno dei Paesi africani più duramente colpiti dalla violenta siccità del 2012, che ha messo a rischio la vita di 18 milioni di persone in tutta la regione del Sahel.

Dal 2012 ad oggi, il progetto in Burkina Faso ha permesso di prendere in carico circa 27.000 bambini. Questo risultato, però, non ci fa dimenticare che, **ancora nel 2015**, la malnutrizione a livello nazionale metteva a rischio la vita di quasi **30.000 bambini fino ai 5 anni di età**.

La gravità dei livelli di malnutrizione infantile nell'area del Sahel Africano è una situazione purtroppo costante nel tempo ed è spesso una malattia poco visibile, sottova-

lutata e di cui la famiglia ha vergogna. In febbraio 2015 un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari (OCHA) ha denunciato che **nel Sahel la fame rischiava di colpire oltre 20 milioni di persone**.

Un numero elevato, malgrado un miglioramento rispetto al 2014 (6,4 milioni). La crisi umanitaria è aggravata dalle epidemie (colera, meningite e febbre gialla) e dai conflitti sia interni al Sahel che nelle regioni vicine.

Il progetto di LVIA, grazie al lavoro di screening effettuato da operatori sanitari di villaggio in villaggio, individua i bambini affetti da malnutrizione acuta severa (lo stadio più avanzato della malnutrizione) e li indirizza presso il centro ambulatoriale più vicino, mentre i casi più gravi sono portati in ospedale. Per superare la fase acuta della malnutrizione, ogni bimbo accompagnato

dalla sua mamma o da un familiare resta in ospedale per circa una settimana durante la quale viene nutrito con alimenti liquidi. La situazione di salute del bimbo, infatti, è talmente grave che non è più in grado di ingerire alimenti solidi. **Le spese per l'ospedalizzazione del bambino con la mamma sono di 50 euro a settimana**.

Un intervento sanitario tempestivo è fondamentale perché una forma grave di malnutrizione, se non curata in tempo, causa danni fisici e intellettivi permanenti, che il bambino subirà per tutta la vita.

Combattere la malnutrizione infantile significa salvare la vita dei più piccoli, permettere ai bambini di crescere in salute e incidere positivamente sulla vita e lo sviluppo di intere comunità per generazioni. Significa non solo mangiare cibo in quantità sufficiente, ma anche e soprattutto mangiare alimenti nutrienti e vari.

OBIETTIVI E RISULTATI

L'obiettivo della Campagna è di raccogliere 85.000 euro al fine di sostenere i costi di ospedalizzazione per 1.700 bambini.

Nel 2015 la Campagna ha permesso di raccogliere **33.000 euro**. Di questi, oltre 29.000 euro sono stati raccolti presso i banchetti "Un sacchetto di mele per l'Africa" organizzati in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2015.

Il resto del sostegno alla Campagna è stato ottenuto grazie alla raccolta fondi in occasione di eventi e alle donazioni da privati.

EVENTI

Ottobre CUNEO e TORINO (e paesi della provincia): banchetti "Un sacchetto di mele per l'Africa"

Novembre FORLÍ: incontro di approfondimento a tutta la città sul tema del *diritto al cibo*

Dicembre CUNEO: Concerto della *Banda Musicale "Silvio Pellico"* di Boves

Dicembre TORINO: spettacolo del gruppo *CoroMoro*, composto da giovani rifugiati e richiedenti asilo.

attività di fundraising

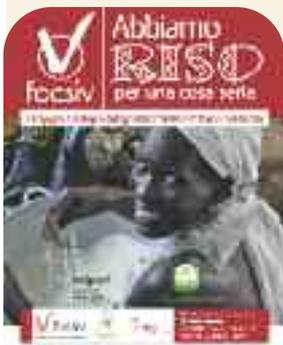
ABBIAMO RISO PER UNA COSA SERIA – LA FAME SI VINCE IN FAMIGLIA

Nel 2015 LVIA ha aderito per il primo anno alla Campagna nazionale **“Abbiamo RISO per una cosa seria”** a favore dell'**agricoltura familiare in Italia e nel mondo**, un modello che coniuga diritto al cibo e dignità dell'uomo, per un'ecologia integrale.

La Campagna è stata promossa da **FOCSIV e organizzazioni aderenti** in collaborazione con **Coldiretti**, con il patrocinio del **Ministero delle Politiche agricole e forestali**. **Il 16 e il 17 maggio sono stati distribuiti in centinaia di piazze italiane 106.000 kg di riso “Arborio” prodotto dalla Filiera Agricola italiana.**

LVIA ha distribuito 1.830 pacchi di riso ed è stata presente, grazie al coinvolgimento di volontari, scuole e gruppi territoriali, in **15 città italiane di 7 regioni**: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Abruzzo, Sicilia e Sardegna. Ogni pacco di riso è stato offerto a tutti coloro che hanno contribuito con un'offerta minima di 5 euro a sostegno del progetto **“Un ponte di riso tra Italia e Guinea Bissau”**, Paese dell'Africa Occidentale dove l'associazione è impegnata da anni al fianco di contadini e cooperative di agricoltori, supportandoli in particolar modo nella valorizzazione della risicoltura di mangrovia, che ha una resa produttiva migliore e consente di preservare la biodiversità del luogo.

Grazie ai fondi raccolti è stato possibile implementare la formazione di circa **70 produttori di riso**, effettuare attività di accompagnamento alle attività di produzione sul terreno ed effettuare lo studio di fattibilità, ad opera di tecnici ed ingegneri locali, per la riabilitazione - che verrà realizzata nei prossimi mesi - di una risaia (bolahna) di mangrovia a circa 25 km da Bissora.



ENTRATE

5.500

EURO

SETTIMANA DELL'ACQUA

Dal **14 al 22 marzo**, in occasione della **Giornata Mondiale dell'Acqua 2015**, LVIA ha organizzato in Italia moltissimi eventi e iniziative, con il duplice obiettivo di sensibilizzare il maggior numero di persone rispetto all'utilizzo responsabile, sostenibile e condiviso della preziosa risorsa e di raccogliere fondi a sostegno dei progetti promossi in **Kenya e Tanzania** a supporto della comunità **agro – pastorali** che abitano nelle zone rurali, raggiungendo circa **7.000 persone**.



Sabato 21 marzo presso l'ex **Fabbrica Bertello** di Borgo S.Dalmazzo, la serata animata da un'apericena solidale e dal duplice concerto del gruppo folk dei **Kachupa** e del gruppo occitano dei **Lou Tapage**, ha coinvolto circa 500 persone e ha permesso di raccogliere 2.300 euro.

Gli altri eventi di raccolta fondi della settimana sono stati: il concerto del gruppo **“Voci per aria”** a Boves, il **22 marzo**; la cena di solidarietà a cui è seguita la **proiezione del film “L'acqua che non c'è”** mercoledì **25 marzo** a Forlimpopoli.

Nel fine settimana del **21 – 22 marzo** si è svolta l'iniziativa **“FAI CRESCERE LA SOLIDARIETA'”**, che ha visto l'allestimento di banchetti informativi e di raccolta fondi presso 22 località tra Cuneo, Torino e le rispettive province, sul tema del diritto all'acqua e presso i quali centinaia di volontari hanno distribuito piantine aromatiche a sostegno delle popolazioni agro-pastorali di Kenya e Tanzania.

COSTI

7.109

EURO

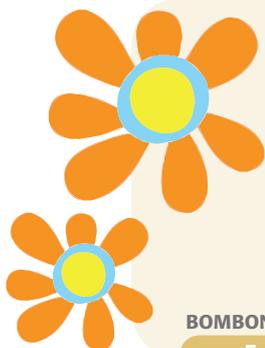
ENTRATE

23.971

EURO

BOMBONIERE SOLIDALI

Le bomboniere solidali consistono in pergamene personalizzabili proposte per battesimi, prime comunioni, matrimoni, lauree e altre occasioni liete. La bomboniera diventa subito acqua, cibo, salute, istruzioni in qualche angolo dell'Africa, grazie al sostegno LVIA.



BOMBONIERE

5

ENTRATE

1.540

EURO

SETTIMANA DELL'ALIMENTAZIONE

Dal **17 al 25 ottobre**, in occasione della **Giornata Mondiale dell'Alimentazione** celebrata il 16 ottobre dai governi e i popoli del mondo su invito delle Nazioni Unite, LVIA ha organizzato la Settimana dell'Alimentazione: il consueto appuntamento che l'associazione rivolge al territorio sul tema del diritto al cibo e le sue implicazioni globali, offrendo occasioni d'informazione, volontariato e partecipazione sociale. LVIA ha deciso di destinare tutti i fondi raccolti alla nuova Campagna **"Mangia, che diventi grande! Aiuta una mamma del Burkina Faso a far crescere il suo bambino"**.

Gli eventi organizzati all'interno della Settimana dell'Alimentazione sono stati:

- **"Art for food"** apericena solidale e concerto della "Oliver River Gess Band" e il Dj Boogia Boogia, presso il Palazzo ex Bertello, EXPO 2, a Borgo San Dalmazzo.



24/25 OTTOBRE 2015
un sacchetto di mele
A SOSTEGNO DEL PROGETTO DI LOTTA
ALLA MALNUTRIZIONE INFANTILE IN BURKINA FASO

- Sabato 24 e domenica 25 ottobre si è svolta l'iniziativa **"Un banchetto di mele per l'Africa"**.

Circa 300 volontari hanno allestito 62 banchetti di mele rosse IGP Cuneo in 35 località a Cuneo, Torino e rispettive province, Forlì (FC) e Marradi (FI).

COSTI	ENTRATE
1.868	30.690
EURO	EURO

LOTTERIA DI NATALE LVIA

La lotteria di Natale 2015 è stata un'attività dedicata alla raccolta fondi a favore della Campagna "Acqua è vita", come per gli anni precedenti.

I premi che LVIA ha deciso di mettere a disposizione sono stati prestigiosi: al 1° posto un viaggio di conoscenza LVIA in Africa per 1 persona, al 2° una bicicletta elettrica e al 3° un volo aereo a/r per 1 persona in un Paese a scelta tra Senegal, Kenya e Burkina Faso.



Moltissimi gli altri premi a disposizione (in tutto 50), grazie al contributo dei **17 sponsor** dell'iniziativa:

Agriturismo Al Brich; Al Giardino Degli Agrumi; Casciola Gioielli; Controtendenza viaggi e promozioni; Enoteca Regionale del Barbaresco; Enoteca Regionale del Roero; Il Torchio B&B; Impianti Elettrici Castelmar; Libreria l'Ippogrifo; Mattio Cicli; Pani snc; Rabino Gioielleria; Centro Samya Hamam; Sguag Informatica; Thun

VOLONTARI COINVOLTI	BIGLIETTI VENDUTI	COSTI SOSTENUTI	ENTRATE
225	9.460	925	23.650
		EURO	EURO

ALTRI EVENTI

PALERMO

20 maggio – Palermo; 16 agosto - Castelbuono (PA), Vivi e lassa viviri, cibo per tutti.

Il consueto appuntamento con lo Spettacolo di Cabaret e Musica, organizzato in questa occasione per raccogliere fondi a sostegno di progetti LVIA per garantire il diritto all'acqua e al cibo in Etiopia.

Dicembre 2015: "Mandarini solidali" al centro di un'iniziativa organizzata da LVIA di Palermo. I protagonisti sono Enzo Marchese, produttore agricolo che ha messo a disposizione 2.000 kg di mandarini "sovraprodotti" dalle sue piante, il giovane rifugiato etiopio Ababa che è stato impiegato per raccogliergli e Vito Restivo, responsabile LVIA di Palermo, il quale ha contattato scuole enti e privati e ha distribuito i mandarini raccogliendo 2.000 euro a sostegno dei progetti idrici in Kenya.

Viaggio Dulurusu Spettacolo realizzato a partire dalla novena scritta nella prima metà del '700 da Binidittu Annuleru e diventata un oratorio musicale a cura di Don Cosimo Scordato e Vincenzo Mancuso.

TORINO

Dicembre 2015: banchetti solidali, con prodotti di artigianato africano, tra cui quello presso l'azienda TNT, che ha coinvolto il personale dipendente.

22 dicembre: concerto del gruppo "CoroMoro"

Concerto in dialetto piemontese a cura del CoroMoro. una "band" di rifugiati che attualmente soggiornano in centri di accoglienza in Valle di Lanzo.

FORLÌ

25 luglio: "Serata gastronomica di intrattenimento", organizzata da LVIA Forlì e l'associazione culturale "I Sammarten" a sostegno dei progetti di adozione scolastica in Senegal.

6 novembre: Solidale Di-vino, asta e assaggi di vino a sostegno delle Associazioni: LVIA Forlì nel Mondo, Fondazione Don Pippo e Cooperativa Equamente.

15 – 27 settembre: Mostra retrospettiva benefica a favore di LVIA Forlì realizzata da LVIA in collaborazione con la famiglia di Domenico Adriano Corbari.

SANGANO

6 aprile e 4 ottobre: Corsa Camminata (Fitwalking) ludico - motoria amatoriale di 8 km sul percorso Sangano Bruino. Il 6 aprile è seguito il pranzo alla "Pagoda"- Sangano.

23 - 24 ottobre: Polentata solidale presso il Ristorante San Giorgio a sostegno della costruzione di un Mulino presso il villaggio di Kieré, in Burkina Faso.

CUNEO

5 dicembre: concerto de "La Rumorosa" Banda Musicale di Boves a favore della Campagna "Mangia che diventi grande" presso il Teatro Toselli di Cuneo in collaborazione con il Comune di Cuneo (che ha concesso gratuitamente lo spazio).

12 dicembre: Cena di Natale

Presso il salone della parrocchia S. Pio X a Cerialdo, il gruppo Ujamaa di LVIA ha organizzato una cena a sostegno delle attività che l'associazione promuove in Etiopia, nella regione dell'Afar.

ENTRATE
26.399
EURO

collaborazioni con le aziende

La Campagna "100 Aziende con LVIA", iniziata nel 2013, è proseguita anche nel 2015 con il coinvolgimento di 15 nuove realtà. La Campagna si propone di coinvolgere imprese sensibili ai temi della solidarietà e dei diritti, operando una scelta etica e responsabile attraverso il sostegno ai progetti LVIA in Africa ed Albania.

Le collaborazioni fra Aziende ed LVIA si concretizza attraverso iniziative che coinvolgono clienti, dipendenti (anche attraverso forme di volontariato di impresa), fornitori per contribuire sia a livello personale, sia a livello di impresa, alla costruzione del bene comune.

Le Aziende che nel corso del 2015 hanno attivato una collaborazione con LVIA, lo hanno fatto in **varie forme**: attraverso una o più **donazioni** in denaro a **sostegno di un progetto, coinvolgendo i propri dipendenti** e collaboratori negli eventi di piazza promossi sul territorio nazionale, **mettendo a disposizione le proprie competenze** in fase progettuale o realizzativa degli interventi, **coinvolgendo i propri clienti** attraverso l'informazione e la sensibilizzazione sulle Campagna "Acqua è Vita" e "Mangia che diventi grande! Aiuta una mamma del Burkina Faso a far crescere il suo bambino", **acquistando i biglietti natalizi ed i calendari 2016** personalizzati, donando beni ed attrezzature di vario genere.

Tutte le iniziative realizzate dalle Aziende hanno avuto ampi spazi di visibilità sugli **strumenti di comunicazione LVIA** (rivista Volontari, sito web, newsletter lviainform@) oltre che sui media locali, ottenendo un buon livello di pubblicità presso l'opinione pubblica.

Il successo della Campagna, che continuerà ad essere attiva ancora per i prossimi anni, è da attribuirsi a diversi fattori. Innanzi tutto, l'aumento di sensibilità del mondo "profit" nei confronti dei temi legati alla **Responsabilità Sociale di Impresa**, la possibilità di dedurre fiscalmente dal reddito di impresa le donazioni effettuate ed infine la **credibilità in termini di trasparenza, efficienza e serietà che LVIA ha acquisito nei suoi 50 anni di attività**, tre caratteristiche che vengono annualmente verificate da un audit dell'Istituto Italiano della Donazione (www.istitutoitalianodonazione.it).



FRA LE NUMEROSE AZIENDE CHE CI HANNO SOSTENUTO NEL CORSO DEL 2015, MENZIONIAMO:

- A3 Sun Srl
- A.V. Security Snc
- Aedit Srl
- Alba Catti Garden
- Altro mercato
- Amos Srl
- ART Ambiente Risorse Territorio Srl
- Ass.I.S. TE - Scs
- Atc Service
- Autorità D'ambito Cremonese
- Autras Cuneo Srl
- Banca Alpi Marittime
- Bar Caffetteria '800
- Bar Il Mondo del Caffè
- Bar Il Sorriso
- Bar La Bottega Errante
- Bar S. Bernardino - Trana
- Big Store - affiliato Cuneo
- Brew Pub Troll
- Centro Ricreativo San Biagese
- Cisalpina tour
- Cnr Service Srl
- Consorzio Di Bonifica Romagna Occidentale
- Cooperativa Il Ponte
- Cooperativa Nanà
- Costruzioni Edili Cavallera Snc
- CRAI spa - Stabilimento di Rivalta
- Domosette Srl
- Domus Maf Srl
- Drogheria Girauda
- Emiambiente Srl
- Exafield Srl
- Fiocatura Stella Spa
- Fond Stamp Spa
- Fratelli Bruno & C. Snc
- G & G Marketing Srl
- Gaffino Studio Sim Spa
- Gianni Rottoli Sas
- Gleaning network
- Glocandia
- Google
- H3G Spa
- Help freely
- Idrocontrol Srl
- Laboratoire Nuxe Italia Srl
- Macelleria Gadaleta
- Massucco Roberto & C. Sas
- Metalplast Soprana Srl
- Michelin Italia Spa
- Stabilimento di Cuneo
- Novacoop Scarl
- Olimac Srl
- Ortofruit Italia Soc. Agr. Coop.
- Patavina Technologies Srl
- Pier H2O Srl
- Riba Aldo
- Satisfay Spa
- Scotta Spa
- Sporting San Fedele Snc
- Tecar Elettronica Snc
- Teoresi Spa
- TNT Global Express Spa
- UBI Banca Spa
- Valverbe Soc. Agr. Coop
- Village art café

per saperne di più



Una finestra aperta sul mondo della LVIA e sulle sue attività in Italia e in Africa, il notiziario **Volontari Lvia** semestrale rivolto a tutti i nostri sostenitori, è diffuso gratuitamente in 10.000 copie. Attraverso contributi di tanti, aspira ad essere non solo uno strumento d'informazione sui nostri progetti, ma anche uno spazio di riflessione sull'attualità. Per richiederlo: e-mail lvia@lvia.it telefono **0171.696975**



Lviainform@ è la newsletter della LVIA: un filo diretto tra la nostra associazione e tutti i suoi sostenitori. Distribuita online a circa 12.000 indirizzi, fornisce mensilmente un aggiornamento su tutte le attività realizzate dalla LVIA unito a notizie di attualità. Per riceverla è sufficiente iscriversi sul sito www.lvia.it



Visita il sito www.lvia.it e i siti tematici www.acquievita.it e www.generazioneinterculturale.it

Siamo presenti sui seguenti Social Network    **Partecipa ai social e condividi i contenuti!**

Su  si trova una galleria di immagini dei progetti LVIA.

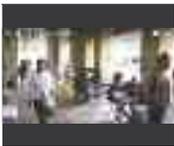
La Bottega del Regalo Solidale di LVIA è una piattaforma di e-commerce dove poter acquistare on-line diversi articoli come artigianato africano, bomboniere solidali, "regali a distanza" e molto altro. Il ricavo dei regali solidali sostiene i nostri progetti di cooperazione internazionale in Africa." www.lvia-regalosolidale.com

Il blog  **Per le strade del mondo** è il luogo di incontro e di dialogo virtuale per tutti coloro che vogliono raccontare la propria esperienza nel Sud del Mondo con LVIA. Per poter scrivere sul blog occorre richiedere un nome utente e una password contattando italia@lvia.it



Ci trovate anche su   sui canali:

- **LVIA associazione di solidarietà e cooperazione internazionale:** per raccontare le azioni di LVIA in Italia e in Africa.
- **Generazione Intercultura:** per raccontare le attività dei giovani di intercultura e partecipazione.



Biblioteche Viventi. Il video racconta della metodologia della "Biblioteca vivente": una biblioteca fatta non da libri e scaffali, ma da persone in carne ed ossa che raccontano storie, le loro storie, spesso segnate da pregiudizi. L'obiettivo di questa iniziativa è di trasformare discriminazioni e pregiudizi in dialogo, in relazioni positive e di rispetto tra persone.



Ad ogni famiglia la sua latrina: 2,5 miliardi di persone nel mondo sono prive di una toilette. In Burkina Faso, la situazione è allarmante: nei villaggi solo lo 0,8 % delle famiglie hanno accesso ad un servizio igienico-sanitario. La pubblicazione racconta problemi e soluzioni sostenibili legate all'igiene e all'agricoltura attraverso la tecnologia Ecosan utilizzata da LVIA nel paese africano.



Riso di vita: il video racconta le attività realizzate in Guinea Bissau per migliorare la produzione locale del riso e avviare piccole imprese familiari a beneficio di uno sviluppo e una graduale ma definitiva uscita dalla povertà della comunità rurale.

Riciclando realtà: la cooperativa COMSOL a Maputo: il video racconta della cooperativa COMSOL di Maputo, che effettua la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta. Composta da 10 "catadores" rappresenta un riscatto sociale per queste persone che, presenti a migliaia in capitale, sopravvivono ricercando rifiuti nelle discariche a cielo aperto per poi rivenderli per pochi spiccioli.



Le mostre LVIA offrono spaccati di realtà e spazi di approfondimento sui paesi africani e tematiche Nord-Sud attraverso percorsi artistici di immagini e parole: **Acqua è Vita** affronta le problematiche legate all'acqua attraverso il dialogo fra Sara, una bambina europea e Youssuf, un anziano abitante di un villaggio africano; **Di luce e acqua. Sguardi di vita in Etiopia** è un omaggio all'Etiopia e alla lunga amicizia che lega la LVIA a questo Paese; **Amman Immam. Percorso di immagini alla ricerca dell'acqua nel deserto del Mali Occidentale** con foto di Claudio Massarente, ci proietta in quel mondo di sabbia e caldo dove la sopravvivenza è legata all'esistenza di pochi pozzi. **Ambiente e solidarietà. Un kit di righelli per conoscere il Burkina Faso** presenta l'iniziativa LVIA di riciclaggio della plastica e educazione ambientale avviata nel paese africano unita a percorsi didattici nelle scuole italiane. **Femmes du Sénégal - Donne, energia e ambiente per uno sviluppo sostenibile** con foto di Marco Sasia, illustra il lavoro delle donne in due progetti di cooperazione decentrata promossi dal Comune di Fossano (CN) con l'accompagnamento LVIA. **Sulla strada**, con foto dei viaggi in Africa dei giovani del gruppo Ujamaa. **Afrique plastique**, con foto di Gianluca Colagrossi sulle attività promosse dalla LVIA per la valorizzazione dei rifiuti plastici in Senegal. **Crocevia di migrazioni**, affronta il tema delle migrazioni dall'antichità ai giorni nostri. **Acqua bene comune, acqua strumento di pace**, sul problema dell'accesso all'acqua nel mondo e la sfida di LVIA in Africa per garantire acqua potabile. **La chiave per un cibo sostenibile:** diritto al cibo, interdipendenze nella distribuzione delle risorse, un focus sul progetto LVIA in Etiopia.

Ulteriori informazioni sul sito www.lvia.it

